RELAZIONE
AL RENDICONTO
2012

Come già previsto nella relazione previsionale e programmatica del 2012, l'esercizio finanziario chiusosi a dicembre ha visto una notevole riduzione delle risorse economiche destinate a ITER, dovuta essenzialmente alla contrazione del trasferimento della Città di Torino che è passato da 800.000,00 euro a 350.000,00 euro, a cui si è aggiunta la decurtazione del contributo devoluto dalla Regione Piemonte per la struttura di Loano, che si è attestato su un importo di 100.000,00 Euro rispetto ai 258.000,00 Euro degli anni passati.

Nel contempo, l'Istituzione ha dovuto accollarsi le spese relative al servizio di pulizia e di conferimento pasti per il soggiorno di Loano, precedentemente assunte dalla Direzione Personale della Città, che non ha potuto più procedere all'assunzione di personale a tempo determinato, per la nota violazione del patto di stabilità interna.

Considerando necessario garantire questa opportunità alle scuole torinesi e della regione, valutando anche l'importanza che le entrate derivate dalle quote di partecipazione al soggiorno hanno all'interno delle entrate dell'Istituzione, si è deciso di sostenere il relativo onere con una spesa totale di 158.000,00 Euro.

Per fronteggiare questa situazione si è dovuto rivedere l'intero panorama delle offerte educative proposte, cercando di garantire il maggior numero di percorsi rivolti alle scuole e privilegiando le iniziative, rivolte alle famiglie, che presentavano elementi di continuità e di partecipazione.

Inoltre, per garantire il corretto funzionamento delle scuole dell'infanzia, a partire dal mese di maggio e fino a dicembre, la quasi totalità del personale educativo di ITER è stato impegnato all'interno delle scuole stesse con interventi laboratoriali concertati nell'ambito dell'organizzazione didattica dei circoli.

Nonostante queste criticità, nel 2012 si è registrata una riduzione di partecipanti alle attività del Crescere in Città, rispetto all'anno 2011, solo del 13%, grazie anche alla disponibilità delle insegnanti dei Centri di Cultura che, in molti casi, hanno saputo gestire l'intervento all'interno della scuola dell'infanzia e le proposte rivolte alle classi.

Rispetto all'utenza del tempo libero, la riduzione di presenze è pari al 16%. Questo dato considera anche la mancata attivazione di proposte che vedevano coinvolti soggetti terzi per le quali non si è potuto più garantire la sostenibilità economica.

A fronte di questa contrazione economica, si è registrata anche una criticità rispetto alla situazione del personale educativo , in analogia con quanto avviene all'interno del sistema educativo comunale.

La pianta organica degli istruttori pedagogici, stabilita nel piano aziendale del 2009 dovrebbe essere pari a 139 unità.

Di fatto oggi sono presenti 104 insegnanti di cui 20 dichiarati inidonei parziali a seguito di accertamento sanitario.

Dalla tabella si evince che nel 2015 ben 64 insegnanti avranno 60 anni o più di età (64%) e già nel 2013 ci saranno 88 insegnanti che avranno dai 60 ai 55 anni (88%).

I dati dimostrano chiaramente l'invecchiamento del personale educativo, al quale occorre rispondere da una parte con immissioni di forze nuove provenienti dal terzo settore e dall'altra garantendo un passaggio di educatori ed insegnanti dalla Direzione Servizi Educativi ove si registrino inidoneità parziali, al fine di mantenere il presidio pubblico rispetto ai servizi resi.

ISTRUTTORI PEDAGOGICI							
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
organico di fatto*	**100**	**82**	**61**	**46**	**31**	**26**	**22**
inidonei presunti	**20**	**28**	**27**	**30**	**37**	**39**	**41**

Di cui > 60 anni o a riposo	**6**	**6**	**14**	**21**	**21**	**21**	**21**
vacanti	**39**	**57**	**78**	**93**	**108**	**113**	**117**

* 10 unita prestano servizio presso Gruppo Gioco Ospedale

Ancor più critica risulta la situazione degli assistenti educativi attualmente in servizio.
Delle 36 unità in servizio, ben 21 sono inidonee e di fatto ne mancano 19 rispetto al personale individuato dal piano aziendale del 2009 di cui sopra.
Occorre precisare che attualmente i servizi sono garantiti con l'affidamento delle pulizie a cooperative, individuate a seguito di apposita gara sia con il supporto di 12 cantieristi che si ridurranno a 4 nel 2013.
Anche in questo caso pare essenziale che ci sia un passaggio di assistenti inidonei dalla Direzione Servizi Educativi ad Iter, quantomeno per garantire l'apertura e sorveglianza delle sedi.

Non è possibile fronteggiare questa situazione di criticità senza intervenire sull'intero assetto dell'Istituzione.
Su queste basi, il Consiglio di amministrazione di ITER ha deliberato, nel maggio 2012, un piano di riordino generale che pende atto che le attività di ITER si inseriscono all'interno del sistema educativo torinese che si caratterizza come sistema integrato e territoriale. Sistema integrato in quanto la collaborazione tra soggetti istituzionali si configura, sempre più, come lo strumento più idoneo alla promozione delle attività educative e culturali ed alla valorizzazione delle offerte formative. Territoriale poiché l'identità del servizio si costruisce nel confronto con le aspettative delle forze sociali presenti a livello cittadino e circoscrizionale.

Su questi presupposti la deliberazione assunta prevede che l'intervento di Iter si debba contestualizzare nel panorama odierno rispetto le seguenti linee di indirizzo:

- *Rafforzamento del ruolo di soggetto titolare della formazione nei confronti della scuola e del Terzo Settore e punto di riferimento per l'elaborazione di progettualità educativa*

ITER deve diventare il soggetto portante di un .progetto educativo, integrato con le agenzie del territorio, che faccia dell'Istituzione uno strumento progettuale e formativo di coordinamento delle politiche di offerta educativa rivolte a bambine e bambini ed alle loro famiglie. In questo modo si può collocare maggiormente nel panorama formativo come generatore di modelli pedagogici, di progettazione innovativa e di sperimentazione, attraverso una metodologia, tipicamente laboratoriale, che richiede la formazione di docenti, educatori ed animatori e la contemporanea verifica delle ipotesi proposte, attraverso il lavoro con sezioni, classi e gruppi.

- *Potenziare la relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia*

Diventa sempre più necessario costruire uno stretta relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia, così come avviene già con le scuole dell'obbligo, a partire dall'esperienza e professionalità dimostrata, che ha permesso di sostenere e sviluppare un continuo dialogo che a portato alla conoscenza e condivisione della documentazione pedagogica prodotta all'interno del sistema educativo comunale.
A partire da maggio 2012 è' stata realizzata una forte integrazione tra i servizi di ITER (laboratori, centri di cultura, ludoteche) e servizi integrativi della Divisione (centri bambini genitori, micronidi), ma anche progettazioni comuni tra laboratori di Iter e scuole dell'infanzia, con la grande disponibilità e cooperazione delle insegnanti di ITER, che ha permesso l'avvio di tutte le scuole dell'infanzia anche a fronte del personale numericamente ridotto.

- *Costruzione di un modello forte di servizio che preveda un centro propulsore con articolazioni a livello territoriale*

La costruzione di un modello forte di servizio deve considerare prioritariamente la rilevazione dei bisogni emergenti, la qualità dei contenuti culturali ed educativi, a cui deve corrispondere un'organizzazione dei servizi in grado di intervenire sia a livello cittadino sia livello circoscrizionale.
Per i prossimi anni l'intervento dei Centri di Cultura, delle Ludoteche e dei Laboratori sarà indirizzato su due direttrici che costituiranno la fotografia dell'evoluzione dei servizi.

LA CASA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

L'intervento dei Centri di Cultura rivolto alla scuola dell'obbligo è considerevole, lo scorso anno scolastico sono stati condotti circa 900 percorsi che hanno visto coinvolti alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Nel ribadire l'importanza che i Centri di Cultura continuino a programmare e gestire i servizi educativi rivolti al tempo scolastico, pare opportuno evidenziare la necessità di una maggiore integrazione interna dei servizi

che superi l'oggettualità del tema trattato, per concentrare l'attenzione sulla natura e le caratteristiche dell'allievo, sui suoi bisogni e prospettive, anche in relazione alla costruzione di comportamenti sociali che costruiscano un senso di cittadinanza che si confronta con i grandi temi della sostenibilità, della partecipazione e delle differenze, presenti in ogni società complessa.
In questa direzione è in corso di progettazione l'accorpamento degli attuali Centri presso la sede individuata in Via Zumaglia 41, al fine di rispondere, da una parte alle esigenze di ottimizzazione delle risorse negli anni sempre più ridotte, semplificare le procedure amministrative e gestionali e dare maggior visibilità alle attività svolte; dall'altra consentire un'attenta analisi interna dei contenuti delle sezioni di ricerca attualmente presenti, per evitare sovrapposizioni e favorire la partecipazione delle classi ad attività, articolate nell'arco della giornata, che spazino in ambiti differenti.
La Casa delle bambine e dei bambini diventa, così, il "centro" dell'incontro con la comunità educante cittadina, in grado di accogliere le classi e le famiglie, proporre servizi innovativi per gli insegnanti, condividere documentazione pedagogica e diventare spazio di incontro e riflessione sulle pratiche educative.

GLI SPAZI EDUCATIVI TERRITORIALI

La territorialità è uno degli elementi portanti del sistema educativo. Accogliere in un unico luogo tutti i Centri di Cultura non vuol dire non considerare questo aspetto ma differenziare la tipologia del servizio rispetto alle finalità ed all'utenza interessata.
Se la Casa delle bambine e dei bambini risponde alle esigenze del mondo della scuola, gli Spazi Educativi Territoriali , SET, vanno incontro alla necessità di rendere i servizi più leggibili, più accessibili, plurifunzionali, flessibili, dare risposta al bisogno di servizi educativi dei minori per genitori che lavorano in modo saltuario, che sono in cassa integrazione, mamme migranti, mamme che non lavorano nella prima fase d'infanzia dei loro figli, creare servizi per fasce di età diverse
Quanto più cresce la varietà delle richieste, tanto più vi è l'esigenza di garantire un progetto educativo che non risponda ad un'unica fascia di età o affronti un unico ambito, ma sia in grado di fornire servizi diversi a seconda dei partecipanti e disponga di una flessibilità in grado di articolare l'intervento sulla base dell'analisi sociale del territorio in cui si colloca.
Un luogo, o più di uno, per ogni Circoscrizione, che sia aperto a genitori e figli, dove i genitori, a seconda dei loro interessi ed impegni, possano decidere se restare e fare insieme ai loro bambini, dove vi siano occupazioni interessanti che recepiscano gli interessi di bambini e ragazzini di età diverse che possono utilizzare spazi opportunamente pensati per loro.
Si tratta di costruire un servizio che sia plurale, in quanto nell'incontro con le famiglie si propone permeabile e flessibile, sia democratico in quanto aperto alle istanze del territorio in cui si colloca e sia partecipato perché le proposte e le attività si costruiscono insieme alle famiglie ed ai loro figli.
Questi nuovi spazi territoriali non devono essere la sommatoria di quanto già esiste, ma caratterizzarsi come "satelliti" sul territorio del nucleo centrale di ITER e per questo avere una stretta relazione con la Casa delle bambine e dei bambini.
Luoghi che si aprono al territorio con un ampio ventaglio di offerte e con un orario articolato lungo la giornata, in grado di rispondere alle esigenze di chi ha bisogno di un servizio alternativo al nido anche per poche ore, a chi vuole favorire la socializzazione del bambino restando presente all'interno della struttura, alle bambine e bambini che cercano spazi per giocare, a coloro che intendono seguire un percorso laboratoriale, alle famiglie che chiedono informazioni o vogliono frequentare corsi, alle associazioni che offrono attività a fronte di spazi concessi, ai ragazzi che chiedono autonomia e libertà di azione.
Anche in questo caso la progettualità considera le risorse presenti all'interno dell'intero sistema educativo comunale, infatti alla fine dell'anno 2012 sono stati dirottati ad ITER per questa iniziativa i fondi precedentemente destinati ai Centri Bambini e Genitori che sono stati assorbiti all'interno delle ludoteche con conseguente risparmio economico e miglior utilizzo degli spazi comunali.
Reso più semplice l'accesso dei bambini e degli adulti nelle ludoteche al mattino, con una integrazione tra servizi comunali e del terzo settore, la fase successiva prevederà la possibilità per i bambini presenti al mattino di stare anche senza le figure adulte, sempre con un orario dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Mentre nel pomeriggio continuerà l'attività della ludoteca con bambini e ragazzi.
La riorganizzazione prevista dal Consiglio di Amministrazione non può prescindere da una condivisione del personale in servizio, a tal fine il piano di riordino, che per la sua elaborazione ha visto la partecipazione delle Responsabili dei Centri di cultura, è stato discusso all'interno di una Conferenza di Servizio.

L'anno 2012 ha visto anche una revisione del sistema tariffario, al fine di perseguire un sistema equilibrato e solidale di sostegno ai costi dei servizi. Per le tariffe dei servizi erogati dall'Istituzione, si è reso necessario aumentare il tasso di copertura delle spese che si sostengono per tali servizi, prevedendo una variazione, per le fasce ISEE fino a 28.000,00 Euro, delle tariffe superiore in linea con il tasso di inflazione programmata, considerata anche la progressiva e costante riduzione dei trasferimenti necessari a far fronte ai costi di tali servizi .
Nel contempo, il nuovo regime tariffario, uniformandosi a criteri di maggiore progressività ed equità nei contributi richiesti alle famiglie, ha previsto l'aumento del numero delle fasce degli scaglioni di valore ISEE

sulle quali viene calcolata la tariffa, in modo che, coloro che hanno i redditi più alti, contribuiscano maggiormente alle spese sostenute per tali servizi

Nonostante le criticità riportate, si sono avviate nuove progettazioni. In particolare si segnala l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento per l'apertura ad uso pubblico dei cortili scolastici, che consentirà di dotare di nuovi spazi di aggregazione e di gioco alcuni territori cittadini e l'approvazione da parte della Giunta Comunale del piano Smart School in Smart City che individua 26 azioni che vedono coinvolti i servizi educativi nel processo di costruzione di una città sostenibile. Oltre al progetto sulla mobilità sostenibile, promosso insieme alla Direzione Regionale del Miur, la Provincia di torino e l'ASL1, con l'obiettivo di coinvolgere, con forme e modalità differenti, le comunità scolastiche in iniziative dove il tema della mobilità viene affrontato essenzialmente su due fronti: organizzare, diffondere e facilitare forme di mobilità "slow" attraverso l'adozione di piani di mobilità definiti con il protagonismo delle scuole; promuovere percorsi sulla cultura della mobilità sostenibile.
.
A queste iniziative, si aggiunge la formazione intrapresa sul tema della differenza di genere che ha visto una buona partecipazione di insegnanti.

ATTIVITÀ 2011/12

CENTRO DI CULTURA PER L'IMMAGINE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE.

Le attività del Centro mirano a promuovere, attraverso il linguaggio del cinema d'animazione percorsi educativi che vertono su differenti tematiche. Il cinema di animazione diventa in tal modo un canale comunicativo, particolarmente affascinante non solo per i più piccoli, attraverso il quale trasmettere valori e codici culturali e offrire opportunità di riflessione su multiculturalità, legalità, cittadinanza, ecologia ecc..
Sono stati attivati tutti percorsi del Crescere in Città della sezione Cinema d'Animazione e un percorso della sezione Immagine; sono state incrementate le co-progettate soprattutto con le scuole del territorio. Si è riproposto alle scuole, con successo, il progetto Arte in Movimento, in collaborazione con il Centro per l'Arte e la Creatività. Il centro ha partecipato alla realizzazione del progetto "La Rete Lim per Comunicare, Collaborare, Imparare, Restare Uniti", promosso dalla Regione Piemonte e dedicato agli alunni della scuola in ospedale. In tale ambito è stato realizzato, con i ragazzi della scuola secondaria Peyron Fermi, il video "Cenerentola 2.0", il cui promo è stato proiettato durante il seminario "La cultura del farsi carico attraverso la rete a servizio degli alunni assenti per malattia", tenutosi a Torino dal 29 al 31 maggio 2012.
Nell'ambito del progetto Arte plurale, progetto di arte contemporanea a carattere relazionale in contesti educativi, che valorizza e promuove esperienze espressive e attività in campo artistico ed educativo, la Divisione Servizi Sociali ha richiesto a due insegnanti del Centro di Cultura di far parte della Commissione di valutazione della sezione Cinema. Al termine della selezione gli insegnanti hanno preparato le schede di presentazione dei film da inserire nel catalogo della manifestazione.
È proseguita la collaborazione con l'Associazione Yepp Italia, nell'intento di costruire un progetto più organico, per un'interazione continuativa e strutturata tra l'attività di formazione specialistica su Media Digitali ed Empowerment di Yepp Italia e i percorsi educativi svolti nel Centro di Cultura per l'Immagine e il Cinema di Animazione. In tale contesto il Centro ha svolto nel mese di giugno un percorso di formazione sulle tecniche di animazione con alcuni ragazzi del centro di Educazione al Lavoro la Torretta di Genova, che ospita ragazze/i tra i 15 e i 20 che, per motivi diversi, hanno riscontrato difficoltà nella partecipazione, nonché nella tenuta, di percorsi formativi tradizionali. Yepp Italia ha inoltre richiesto la collaborazione del Centro di Cultura per la realizzazione di film d'animazione da presentare al convegno sul progetto Nomis, promosso dalla Compagnia San Paolo, rivolto ai minori stranieri non accompagnati con problemi giudiziari, con l'obiettivo di fornire loro uguali opportunità di rieducazione alla legalità di cui godono i ragazzi italiani, attraverso azioni di mediazione culturale e l'incremento di possibilità di studio e di lavoro.
Il Centro ha inoltre collaborato con la Fondazione della Comunità di Mirafiori alla realizzazione della rassegna cinematografica estiva "Uno schermo a Mirafiori" ad ingresso gratuito svoltasi al Parco Colonnetti di via Artom, curata dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Ogni serata è stata aperta con la proiezione di un breve corto d'animazione realizzato dal Centro di via Millelire, attinente alla tematica del film in programmazione.
Il Centro ha inoltre intrapreso una collaborazione con l'Associazione Casa Oz, presso la cui sede svolge un laboratorio di cinema di animazione, con i ragazzi ospiti della Casa.
Nell'ambito del progetto "Adotta una quartiere – Un anno di lavoro in Barriera di Milano", Il Centro ha svolto, in collaborazione con il laboratorio Arti Visive Remida, percorsi di coprogettazione con la scuola primaria D'Acquisto per coinvolgere i bambini nella progettazione del cortile scolastico e in particolare è stato realizzato il laboratorio sulla progettazione di una pavimentazione per esterno inserita nel disegno della piazza d'ingresso.
È proseguita la collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia- Dipartimento di Animazione: il centro di Cultura è stato sede di tirocinio di una giovane diplomata del CSC Animazione.
Nell'ambito del Sottodiciotto FilmFestival, come di consueto, sono stati organizzati per le classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado, laboratori didattici in cui, dal confronto tra i bambini e tra i ragazzi, si è realizzato un videoclip dal titolo "Non sono tutte rose e fiori" che è stato proiettato durante la serata di premiazione del Festival. Nell'ambito del Festival si è svolta la Festa di premiazione dei prodotti audiovisivi delle Scuole realizzati con i Centri di Cultura ITER. Anche quest'anno gli insegnanti del Centro hanno fatto parte della giuria del Concorso Scuole dell'Infanzia e Primarie.

Si segnala infine l'elenco dei premi ricevuti dal Centro di Cultura nel corso dell'anno:

150 ANNI (FRULLATORE)

Milano 02 marzo 2012 menzione speciale per la sezione Tema Libero alla 9°edizione del Concorso Scuola Video Multimedia Italia.
L'unità fa la differenza, ma la differenza fa l'unità…. Proprio come dentro un grande frullatore!.
Vincita: targa

UN' ITALIA TUTTA DA MANGIARE
Leinì (To) 02 marzo 2012 premio dei ragazzi per la sezione Tema Libero alla 12° edizione del Concorso Immagina
Vincita: targa

BE YOU
Carate Brianza (MB) 28 aprile 2012 menzione al Timeline Film Festival 4°edizione sezione "Video d'Animazione".
Come riconoscimento per la qualità del progetto.
Vincita: targa

C' ERA UNA VOLTA
Torino 10 maggio 2012, premio Città di Torino a Filmare la storia 9°edizione (Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza).
Per il modo esemplare con cui, usando con perizia e fantasia la tecnica dell'animazione, si racconta la storia minuta, ma non per questo banale, a partire dall'edificio scolastico, che diventa protagonista e narratore della storia stessa.
Vincita: targa e libri

LA CANZONE GARIBALDI
Torino 10 maggio 2012, menzione speciale a Filmare la Storia 9° edizione (Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza)
La scelta dell'argomento e del mezzo espressivo vanno sottolineati in questo lavoro. L'argomento, pur ricorrente di questi tempi, è affrontato in modo anticonvenzionale, partendo da una canzone cantautorale, visualizzata con particolare vivacità e fantasia attraverso le tecniche dell'animazione.
Vincita: targa e libri

CHISSA' SE LAVORARE E' BELLO
Torino 28 maggio 2012, premio "il sapere è lavoro" al concorso cinematografico di Torino "Lavori in corto" Associazione Museo Nazionale del Cinema e Associazione Riccardo Braghin.
Per la freschezza con cui i bambini protagonisti riescono ad affrontare la questione con lucidità, senso di rispetto verso il mondo degli adulti e con sentimento di fiducia verso il futuro.
Vincita: 500 euro offerti dalla Cgil di Torino

TI FACCIO LA FOTO
Telese Terme (Bn) 4 agosto 2012, menzione speciale al l'ArTelesia Festival 2012 V edizione.
Per il sapiente uso del linguaggio dell'animazione e l'originalità con cui riesce ad avvicinare i più piccoli al mondo del cinema in corto.
Vincita: targa

5771…PURIM
Malesco (Vb) 28 luglio 2012, 1°premio alla 13°edi zione di Malescorto, Festival Internazionale di cortometraggi.
Un percorso cinematografico e didattico che ha saputo valorizzare la creatività dei ragazzi, coinvolgendoli in tutte le fasi produttive di un film..
Vincita: 500 euro

IERI COME OGGI
Chiusa Pesio (Cn) 6 ottobre 2012, vincitore categoria Tema Libero Scuole alla V edizione di EcoFestiValPesio.
Vincita: targa

TUTTI ITER
Fano 20 ottobre 2012, menzione speciale V edizione.
Per la capacità di aver fatto sistema producendo e stimolando scrittura cinematografica con i ragazzi
Vincita: targa

CENTRO DI CULTURA PER L'IMMAGINE E IL CINEMA D'ANIMAZIONE "MILLELIRE" DI TORINO

Tivoli 10 ottobre 2012, menzione speciale al centro al Giro Corto Festival alla VIII edizione, premio Antonio Morè.

Un centro d'eccellenza nell'ambito del cinema d'animazione nelle scuole che ha coniugato negli anni fantasia e problematiche sociali resistendo alle crisi di ieri e a quelle di oggi.

Vincita: telecamera Samsung e targa

CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E I MEDIA.

Il Centro si è conquistato una sua identità ben precisa per tutte quelle scuole cittadine che sono interessate a lavorare con i bambini e i ragazzi sulla tematica della Comunicazione e dei suoi vari strumenti, ponendosi come interlocutore nella riflessione sulla complessità comunicativa, esplorando attraverso le esperienze di laboratorio le molteplici forme della comunicazione: le lingue comunitarie, le nuove tecnologie, i messaggi televisivi e pubblicitari, il design.

Il Centro anche quest'anno ha incrementato le sue attività attraverso le co-progettazioni con le scuole del territorio cittadino, soprattutto le scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono state inoltre particolarmente implementati e curati quei percorsi che hanno previsto la collaborazione delle sezioni del centro: Torino Lingue, Media Education e Design.

Sulla scorta delle positive esperienze degli scorsi anni si è rinnovata la collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Torino intorno al progetto di Tirocinio universitario Lingue Moderne a Torino, realizzato dalle sezioni Torino Lingue e Media Education, nel periodo compreso tra febbraio e ottobre 2012. Il progetto è stato attivato dalla facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Torino in convenzione con ITER ed ha avuto come tutor la professoressa Elena Madrussan, docente di Pedagogia Generale. Il tirocinio finalizzato alla promozione delle lingue straniere nella scuola primaria, dopo un adeguato momento di formazione di diciassette studenti universitari all'interno della Facoltà e nel Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media, è proseguito con la realizzazione del video "For pirate's sake", lo sviluppo del soggetto, la stesura della sceneggiatura, le riprese e il montaggio. Vi sono stati due momenti di partecipazione attiva delle classi quarte delle scuole primarie coinvolte: nel periodo aprile/maggio, i bambini stessi sono stati i protagonisti delle riprese; in una seconda fase (ottobre/novembre) è stato proposto ai bambini, in quel periodo in quinta, la visione del video, con la possibilità per gli insegnanti di classe di organizzare attorno ai suoi temi un possibile esempio di percorso educativo e/o didattico.

È stato inoltre attivato, per il quinto anno consecutivo, un laboratorio realizzato dalle sezioni Media Education e Design, nell'ambito del progetto Provaci ancora Sam, in collaborazione con il Settore Integrazione della Divisione Servizi Educativi e l'associazione ASAI, rivolto a 10 ragazzi di nazionalità diversa che frequentano il Centro Territoriale Permanente Parini. Il progetto, diretto a prevenire la dispersione scolastica e promuovere l'agio e la relazione positiva tra pari, ha condotto alla creazione di materiale video di alta qualità di cui i ragazzi mantengono un ricordo forte di protagonismo e di lavoro cooperativo di gruppo.

Nell'ambito del progetto "Scopritalento", promosso dalla SAA Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli studi di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale, per sperimentare un nuovo modello di orientamento in uscita della scuola secondaria di secondo grado e promuovere percorsi di ricerca delle vocazioni e delle competenze dei ragazzi, Il Centro ha svolto un laboratorio sulla comunicazione con gli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Carlo Levi. Il materiale video prodotto è stato proiettato durante la cerimonia di premiazione delle scuole aderenti al progetto.

Il CIDI Centro iniziativa democratica insegnanti ha richiesto la collaborazione del centro per la realizzazione del video presentato al convegno "Tra utopia e realtà: fu vera *media*?" tenutosi a Torino il 7 settembre in occasione del cinquantenario della scuola media "unica".

Nell'ambito del progetto "Adotta una quartiere – Un anno di lavoro in Barriera di Milano", Il Centro ha svolto, in collaborazione con il laboratorio Arti Visive Remida, percorsi di coprogettazione con la scuola primaria Aristide Gabelli per coinvolgere i bambini nella riqualificazione del cortile scolastico e in particolare è stato realizzato il laboratorio di animazione plastica, dal disegno al film animato, che si è concluso con la

produzione del video “Cortile animato”. In tale ambito, il Centro ha inoltre svolto percorsi di coprogettazione con la scuola secondaria di primo grado Norberto Bobbio per l’abbellimento del cortile scolastico: un laboratorio ha avuto come obiettivo la realizzazione di un elemento di design: uno spaventapasseri per l’orto scolastico dalla forma suggestiva, realizzato con materiali, per lo più di recupero, durevoli e funzionali. Un altro laboratorio infine si è concentrato sul recupero e la riqualificazione delle panchine in disuso, dotando così di nuovi arredi il cortile.

Nell’ambito di Sottodiciotto FilmFestival, in collaborazione con il Centro di via Millelire, sono stati condotti laboratori didattici per le scuole e anche quest’anno gli insegnanti del Centro hanno fatto parte della giuria del Concorso Scuole Secondarie di primo grado.

CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E I MEDIA

SEZIONE Media Education

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

percorsi	**Tot 9**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot.** bambini 6/11 n**. 400** ragazzi 11/14 n**. 340**
insegnanti/educatori partecipanti	**tot.** insegnanti scuole primarie **tot. n. 36** insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. n. 24**
scuole coinvolte	**tot. 19**
sezioni/classi	**tot. 19**
domande pervenute	**Tot .40**
domande accolte	**Tot .19**

tipologia scuole

scuole	**numero domande pervenute**	**numero domande evase**
scuole primarie	**28**	**10**
scuole secondarie di primo grado	**12**	**9**
Totale	**40**	**19**

sezioni/classe	**numero domande pervenute**	**numero domande evase**
scuole primarie	**28**	**10**
scuole secondarie di primo grado	**12**	**9**
Altro Totale	40	**19**

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. **7**

scuole partecipanti

scuole primarie	**n. 4**
altro	**n. 3**
totale	**n. 7**

sezioni/classi partecipanti

classi scuole primarie	**n. 4**
totale	**n. 4**

bambini ragazzi partecipanti

bambini e ragazzi 6/11 anni	n. **625**
altro	n. **184**
totale	**809**

insegnanti partecipanti

insegnanti scuole primarie	n**. 10**
insegnanti scuole secondarie di secondo grado	n. **4**
totale	**14**

RASSEGNE PER E CON LE SCUOLE

RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE

rassegne	n. 1
spettacoli	n. 3
bambini ragazzi e insegnanti/tutor partecipanti	n. 3/6
spettatori partecipanti	N 605
sezioni	N 19

FESTIVAL

festival	n. 1 Sottodiciotto filmfestival *
laboratori	n. 6
partecipanti bambini ragazzi e insegnanti/tutor	n. bambini 3/18 e adulti
spettatori	n. 605
sezioni	N 35

SEZIONE Design

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

percorsi	**Tot 5**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot. 1227** bambini 3/6 n. 89 bambini 6/11 n. 490 ragazzi 11/14 n 504
insegnanti/educatori partecipanti	**tot. 142** insegnanti scuole dell'infanzia **tot. n.** 10 insegnanti scuole primarie **tot. n.** 60 insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. n.** 72
scuole coinvolte	**tot. 18**
sezioni/classi	**tot. 18**
domande pervenute	**tot. 41**
domande accolte	**tot. 19**

tipologia scuole

scuole	**numero domande pervenute**	**numero domande evase**

scuole dell'infanzia	21	5
scuole primarie	14	8
scuole secondarie di primo grado	6	6
Totale	41	19

sezioni/classe	**numero domande pervenute**	**numero domande evase**
scuole dell'infanzia	21	5
scuole primarie	14	8
scuole secondarie di primo grado	6	6
Totale	41	19

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. 2

scuole partecipanti

scuole secondarie di primo grado	n. 1 *
altro	n. 1 **
totale	2

sezioni/classi partecipanti

classi scuole secondarie di primo grado	n.6
totale	6

bambini ragazzi partecipanti

ragazzi 11/14 anni	n. 216
altro	n. 144
totale	360

insegnanti partecipanti

insegnanti scuole secondarie di primo grado	n. 14
altro	n. 24
totale	38

SEZIONE Torino Lingue_____

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

percorsi	**Tot 8**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot. 1802** bambini 3/6 n**.** **279** bambini 6/11 n. **1040** ragazzi 11/14 n**.** **483**
insegnanti/educatori partecipanti	insegnanti scuole dell'infanzia **tot. N. 28** insegnanti scuole primarie **tot. n. 130** insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. n. 36**
scuole coinvolte	**tot. 38**
sezioni/classi	**tot. 38**

domande pervenute	**Tot. 79**
domande accolte	**Tot. 40**

tipologia scuole

scuole	**numero domande pervenute**	**numero domande evase**
scuole dell'infanzia	**18**	**8**
scuole primarie	**47**	**26**
scuole secondarie di primo grado	**14**	**6**
Totale	**79**	**40**

sezioni/classe	**numero domande pervenute**	**numero domande evase**
scuole dell'infanzia	**18**	**8**
scuole primarie	**47**	**26**
scuole secondarie di primo grado	**14**	**6**
Totale	**79**	**40**

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. **5**

scuole partecipanti

scuole primarie	**n.** 2
totale	**2**

sezioni/classi partecipanti

classi scuole primarie	**n**. 5
totale	**5**

bambini ragazzi partecipanti

bambini e ragazzi 6/11 anni	n. 625
totale	**625**

insegnanti partecipanti

insegnanti scuole primarie	n. 50
totale	**50**

CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO

I Centri di Cultura per il Gioco nel corso del 2012 hanno confermato il loro impegno e l'attenzione verso il territorio, con le proposte programmate al sabato e le aperture quotidiane alle *famiglie*.
Nei confronti delle *scuole* si è rinnovata l'offerta di proposte attraverso lo strumento del "Crescere in Città", sostenendo sempre più l'impegno rivolto alle attività co-progettate, a conferma di una prassi metodologica che da sempre prevede la disponibilità degli Insegnanti dei Centri di Cultura per il Gioco ad accogliere le proposte e le esigenze portate delle Insegnanti delle Scuole di diverso ordine e grado.
Nella valutazione dell'andamento dell'anno, è necessario tener conto che l'organico del personale assegnato è ancora in carenza sebbene rispetto alla figura professionale degli *Istruttori Pedagogici* ci sia stata un'integrazione di due unità, dalla divisione Servizi Educativi con le quali abbiamo iniziato, parallelamente al servizio diretto, un piano formativo specifico.
Complessivamente i Centri di Cultura per il Gioco, presenti sul territorio della Città comprendono: 7 ludoteche, il Centro per la Cultura Ludica "Walter Ferrarotti" con lo SmiG, e il Gruppo Gioco in Ospedale, (presso l' Ospedale Infantile Regine Margherita, e l' Ospedale Martini); a cui si aggiungono due sedi sperimentali di Mirafleming e Mu.Fant, è quindi comprensibile che si possano presentare delle criticità strutturali negli edifici, che incidono sulle giornate di funzionamento e sulla continuità del servizio. Quest'anno la situazione che ha creato maggior problema è stata quelle dei lavori nell'edificio di corso Bramante che ha determinato la chiusura al servizio della ludoteca L'Aquilone tutt'ora in corso e la sospensione delle attività nel Centro per la Cultura Ludica da Aprile 2012 per lavori di messa in sicurezza delle solette nell'atrio e nei corridoi.
Queste operazioni necessitano conseguentemente di una movimentazione degli Insegnanti, che in alcuni casi possono concretare i percorsi direttamente nelle Scuole, oppure devono prestare servizio presso altre ludoteche, rendendo necessario un costante sforzo organizzativo interno ma anche flessibilità e condivisione del progetto educativo, per consentire la massima disponibilità del personale, senza ricadute sull'utenza.
Per estendere l'offerta del servizio, anche nel 2012 è stato possibile integrare il Personale comunale con Educatori di Agenzie educative esterne, utilizzando fondi di ITER e risorse ex Legge 285/97. Sono stati esperiti due differenti bandi di gara, (uno per Ludoteche e punti gioco e uno per il Gruppo Gioco in Ospedale), utili per l'assegnazione di incarichi ad Agenzie educative finalizzate al prolungamento del servizio.
Queste procedure hanno determinato l'individuazione di 3 soggetti esterni (Associazione GIOCHIMPARA, il consorzio CISEI, la cooperativa CEMEA) collocati in 4 sedi diverse,(3 ludoteche, e l'OIRM) con l'impiego di 16 nuovi educatori ad orario ridotto. Lo sforzo è stato quello di predisporre gare di durata biennale rinnovabile, per poter garantire una discreta continuità e ammortizzare lo sforzo formativo necessario.
E' da sottolineare come, dopo un attento lavoro di confronto e di scambio anche con le agenzie educative coinvolte, si è arrivati al superamento della distinzione tra Punti Gioco e Ludoteche uniformando le due tipologie di servizi, quindi oggi sul territorio cittadino sono attive 7 ludoteche comunali che mantengono caratteristiche territoriali, ma che condividono un unico modello di servizio.
Nello **SmiG** (Spazio mostre in Gioco), è proseguita la mostra tematica *Rêve d'Enfant Crescere giocando dal Marocco a qui*, ha riscosso un discreto successo di classi e di utenza libera nelle aperture programmate e che dal gennaio 2013 andrà ad arricchire l'offerta di mostre itineranti comprese nel progetto *IL GIOCO IN MOSTRA* .

Meritano una particolare segnalazione due progetti sperimentali :

- ✓ **Mu-fant**, museo laboratorio del Fantastico e della Fantascienza;
- ✓ **Mirafleming**, spazio d'incontro ludico per i ragazzi da 10 a 16 anni;
- ✓ In*SEDIA*menti ludici – progetto di recupero e trasformazione ludica che ha coinvolto tutti i Centri di Cultura per il Gioco.

Il Mu-fant, situato nell'edificio di via Luini 195, nella periferia nord della città, in spazi contigui alla ludoteca San Giocondo, consolida il suo progetto e si conferma come spazio culturale sia per gli appassionati di ogni età, sia per i ragazzi e i neofiti di questo tema. Ad oggi in Italia non esiste un altro luogo che sia centro espositivo e laboratorio creativo dedicato all'immaginario e alla fantascienza; dato il grande interesse raccolto ci pare importante riflettere su questo particolare aspetto di una cultura popolare ormai radicata e riconosciuta dalla critica ufficiale già dalla fine degli anni '70: raccontandone le evoluzioni con allestimenti e materiali; ospitando mostre ed eventi; ma anche nella dimensione più creativa dei laboratori di trasformazione. Questo Spazio culturale è gestito in stretta collaborazione con la ludoteca San Giocondo situata nello stesso edificio.
Nel corso del 2012 presso il Mu.Fant sono state presentate 4 mostre/evento, arricchite da incontri con autori e illustratori, con l'apertura di 12 fine settimana a tema. Inoltre la rassegna tematica, di film d'autore si è

sviluppata in 10 serate, che hanno coinvolto appassionati e famiglie. Alle attività del Mu.Fant hanno partecipato anche 33 classi di scuole secondarie di primo (25) e secondo grado(8) . Inoltre in quest'anno è stato importante collaborare sia con il Museo del cinema, sia con la Biblioteca civica centrale.

Mirafleming, inaugurato a fine 2011, è spazio d'incontro ludico per i ragazzi da 10 a 16 anni; è situato nella periferia sud della città e nasce come progetto di rete tra la Circoscrizione 10, ITER, la Fondazione Mirafiori. Il progetto del centro è stato assegnato con gara alla cooperativa Mirafiori con l'obiettivo di gestire l'offerta di 4 pomeriggi di gioco e animazione ai ragazzi, costruendo insieme a loro programmi e azioni condivise: dalla scelta del nome (nato dai ragazzi) al calendario delle feste, ai progetti di uscita nel territorio, alla partecipazione ad eventi cittadini. Seppure con una iniziale difficoltà, oggi questo spazio conta più di 60 iscritti, che si alternano nella frequenza, che condividono esperienze, in uno spazio quotidiano in cui trovano un giovane animatore attento ai loro interessi.

***INSEDIAMENTI* LUDICI** Il progetto nato dalla disponibilità creativa e di trasformazione di materiali del personale dei Centri di cultura per il Gioco con l'obiettivo di creare giochi sostenibili realizzati con materiale di recupero, partendo da una vecchia sedia recuperata per sottolineare come il rispetto per l'ambiente passa anche attraverso piccoli interventi di recupero come quello di una sedia rotta che rinasce come istallazione di gioco. Questo lavoro ha consentito di recuperare a nuova funzione 100 sedie che sono state trasformate, in un giocattolo divertente ed innovativo. Presentate per la prima volta nella festa del progetto *Urban Barriera* del 20 maggio, la GMG , gli InSEDIAmenti hanno contribuito a recuperare il piacere di giocare insieme, imparare a conoscersi, ma sono stati anche un utili veicolo per ampliare la conoscenza del mondo dei giochi. Oggi il progetto consente di sviluppare una offerta formativa per Insegnanti ma anche di sostenere una la diffusione dell'idea in una dimensione nazionale di collaborazione con altre realtà ludiche, condividendo la sfida creativa e la disponibilità all'innovazione.

Per consentire una migliore presentazione delle attività svolte nei diversi Centri, queste sono presentate raggruppando le differenti tipologie di attività offerte :

- *Eventi cittadini,* per raccontare le manifestazioni in piazze aperte a scuole e famiglie;
- *Tempi per le Famiglie* per presentare sia aperture quotidiane che diverse iniziative territoriali ;
- *Crescere in città* per le attività realizzate con le scuole.
- *Formazione* per raccogliere complessivamente l'impegno formativo di tutti i servizi;

Eventi cittadini:

Nell'arco dell'anno alcuni eventi di dimensione cittadina hanno coinvolto i Centri di Cultura per il gioco - tra questi :

- ***LA PIAZZA dei BAMBINI***, dall'8 dicembre2011 all'8 gennaio2012; un progetto di intervento ludico educativo – ricreativo nel periodo natalizio. Una "agorà" per il mondo infantile, in piazza Valdo Fusi, dove i bambini sono stati i protagonisti nella realizzazione dei decori natalizi tradizionali e simbolici della città; è stata un'occasione per conoscere la tradizione dell'albero di Natale, anche attraverso la curiosa esposizione degli eco-alberi di natale realizzati con materiali di recupero urbano a cura del Centro per la Cultura Ludica *"Walter Ferrarotti",* accompagnati da 11 pannelli tratti dalla mostra itinerante del Centro- *I percorsi della moria: giochi d'inverno e in altre stagioni*. L'appuntamento natalizio incontra cultura e tradizioni e si reinventa nel gioco collettivo dell'allestimento urbano, attraverso i laboratori proposti ai bambini da 3 a 11 e alle famiglie. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Assessorato Cultura Turismo e Promozione della città e L'Assessorato alle Risorse Educative- ITER .
- ***GMG*** Giornata Mondiale del Gioco, (domenica 27maggio 2012) è ormai un appuntamento consolidato nell'ultimo fine settimana di maggio, che si traduce in una grande festa cittadina in un piazza storica, quest'anno è stata in Piazza Castello. Questo evento vuole sottolineare il valore del *diritto al gioco* non solo per i bambini ma come occasione di crescita culturale e scambio intergenerazionale per ciascuno, al di là dell' offerta quotidiana, in una dimensione di condivisione con i popoli di tutto il mondo. Anche quest'anno la GMG si è integrata con il Festival Under 15 (progetto per le classi di scuola secondaria di primo grado) che nella giornata hanno proposto spettacoli e mercatino di manufatti per la raccolta fondi per un impegno solidale.
- ***150 giochi di ieri per domani***, lunedì 28 maggio 2012, una giornata di giochi tradizionali prevista presso i Giardini Reali, ma che (per ragioni meteo) si è svolta in Piazza Castello; un'occasione di scambio e confronto tra 70 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione

con il MIUR –Piemonte e il Comitato Italia150. Un percorso didattico sul gioco e l'organizzazione di spazi ludici che è nato in preparazione delle celebrazioni per il 150°anniversario dell'Unità d'Itali a. L'obiettivo resta quello di sostenere l'importanza e le potenzialità dei giochi della tradizione italiana sia attraverso un programma di formazione dei docenti, ma anche di sperimentazione e gioco con ragazze/i. Ma anche di valorizzare il gioco nelle programmazioni scolastiche sia nell'educazione motoria e di socializzazione, sia per le potenzialità che la metodologia del gioco consente nel facilitare gli apprendimenti. Il progetto prevede un percorso pluriennale, assunto attraverso un protocollo d'intesa tra una rete di soggetti: USR- Piemonte, GioNa (associazione nazionale Città in Gioco) AGA (Associazione Giochi Antichi – Verona) – Iter Centri di Cultura per il Gioco.

- **URBAN BARRIERA** – evento legato al lavoro svolto in stretta collaborazione con il Laboratorio Città Sostenibile, nell'anno scolastico 2011/12 con le scuole di Barriera di Milano sul tema della partecipazione e della cittadinanza e che ha visto impegnante 3 ludoteche in 4 Scuole. Il lavoro è stato presentato nella festa finale domenica 20 maggio.
- ***Festival dell' Oralità Popolare*** il 25 settembre – in via Cesare Battisti, nello spazio dedicato ai bambini, in questo caso la collaborazione è stata indirizzata alla formazione di giovani volontari delle Rete che poi in piazza hanno curato l'animazione e la gestione dei giochi messi a disposizione dal Centro per la Cultura Ludica.
- Presenza al festival del ***TOCA TI*** a Verona 21,22, 23 settembre, con la partecipazione alla tavola rotonda per le scuole *"Giochi di ieri per domani"* in collaborazione con GioNa, e la presentazione del Centro *"Walter Ferrarotti"*, al Forum internazionale della Cultura Ludica sul tema : "*Raccogliere e insegnare il gioco tra passato e futuro".*
- Si è confermata la disponibilità e lo scambio con il gruppo *Coordinamento Ludico*, sua sul confronto con le nuove produzioni editoriali sia sullo scambio con gli ideatori di giochi .

In queste occasioni è difficile fare una corretta rilevazione delle presenze, ma dalle verifiche sul campo e dagli incontri di coordinamento svolti, si può tranquillamente affermare che si è rilevata sia un'affluenza significativa di pubblico, che una buona qualità nella scelta delle proposte messe in campo.

Tempi per le Famiglie

Le proposte educative rivolte a bambini, ragazzi e famiglie hanno interessato tutti servizi seppure con alcune differenti connotazioni.

Le Ludoteche hanno confermato l' impegno di offerta alle famiglie attraverso:

- i *pomeriggi di gioco*, rivolti ad un target di utenti da 3 ai 14 anni, che ha raccolto 645 tessere caleidoscopio con un dato di passaggi pomeridiani pari a più di 31.000 bambini e 19600 adulti – (per un tot. di circa 50840 passaggi)
- il *Ludomattina* (nelle ludoteche San Giocondo, Drago volante, Serendipity e L'Aquilone) due mattinate dedicate ai più piccoli (fino ai 3 anni) con attività specifiche. Nonostante il costo €. 15 mensili l'adesione delle famiglie si è mantenuta costante, questo è il miglior modo di esprimere il gradimento per il servizio offerto; (il dato rilevato delle presenze è di 9016 bambini e 9490 adulti).
- le feste di compleanno con il pagamento di una quota sono state 32 al Drago Volante e a San Giocondo;

<u>Le feste in ludoteca</u> , sono un'altra specifica offerta per le famiglie, nel 2011 nelle diverse sedi sono state proposte complessivamente 18 occasioni di feste a tema rivolte all'utenza libera territoriale, svolte con estensione dell'orario pomeridiano o al sabato.

Il <u>Centro per la Cultura Ludica</u>, non avendo le caratteristiche delle ludoteche, nel corso dell'anno ha mantenuto la disponibilità:

- a ricevere le richieste per le visite alle collezioni, preferibilmente nella giornata di venerdì,
- a proporre <u>iniziative tematiche</u>: - sabato 31 marzo 2012 – *OVO LUDENS* – giochi con le uova dall'antichità ai videogiochi; URBAN Barriera e GMG a maggio,

L'attenzione è quella di accogliere le richieste che arrivano dalle agenzie di territorio, (Rete Lucento, PRU di corso Grosseto, ecc) dalla Circoscrizione, o da Associazioni Nazionali .

Una menzione a parte merita il lavoro nelle <u>Sale gioco in Ospedale</u> che vede impegnati 10 insegnanti comunali di Iter nel **Gruppo Gioco in Ospedale**, 8 insegnanti nelle sale gioco dell'OIRM e 2 insegnanti nel reparto pediatrico del Martini.

Al di la dei dati relativi alle degenze nei 5 reparti (Chirurgia, Nefrologia, Neuropsichiatria, Neurochirurgia) in cui siamo presenti nella gestione delle sale gioco e con proposte di gioco al letto dei bambini (in media 25 letti costantemente impegnati), è significativo l'impegno verso la comunicazione alle famiglie e ai bambini che si concretizza dei 2 percorsi di accompagnamento all'intervento chirurgico: Operazione in Gioco all'Ospedale Infantile Regina Margherita (che ha coinvolto 11544 bambini tra i 3 e gli 11 anni) e con GiocoOperando presso il Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale Martini, che ha coinvolto 252 bambini). Presso Bibliomouse (la biblioteca in ospedale dell'OIRM) hanno usufruito del servizio più di 6000 bambini (ricoverati o in attesa di esami), che hanno potuto avvalersi del prestito di libri e giochi, o partecipare ad

attività a tema che, in parte, si sono svolte in collaborazione con il Museo del cinema, con la Scuola Ospedaliera e la Direzione dell'ospedale.
L'impegno del Gruppo Gioco in Ospedale verso le famiglie e per i segnali concreti nei loro confronti è stato riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del Premio Amico della Famiglia 2010, con la consegna di una targa ricordo.

Crescere in città

Nel 2011/12 i Centri di Cultura per il Gioco per le scuole hanno:

- attivato attraverso "Crescere in città" complessivamente 37 progetti di cui 4 comuni a tutte le ludoteche, coinvolgendo 102 classi ; a cui si aggiungono altre 33 classi attraverso co - progettazioni,
- consolidato il progetto ***150 giochi di ieri per domani*** in collaborazione con il Comitato Italia 150 e il MIUR del Piemonte. Il progetto ha visto il coinvolgimento di circa 70 classi e si è sviluppato con una serie di incontri formativi e di consulenza alle Insegnanti, durante l'anno scolastico. L'obiettivo è stato quello di accompagnare lo sviluppo curriculare e culturale delle scuole, ma anche potenziare le competenze di gioco finalizzate alla kermes di piazza e all'approfondimento che si è avviato con le nuove progettazioni.
- Inoltre i Centri di Cultura per il Gioco hanno partecipato come già accennato al progetto di accompagnamento per le classi di 4 scuole nel territorio di Barriera di Milano.

Formazione

In merito alla formazione nel 2011/12
Sono stati attivati :
presso i Centri di Cultura per il Gioco:

- 7 percorsi formativi di approfondimento per Insegnanti di Asilo Nido, Scuola infanzia e di Scuola primaria di cui 3 sul tema della differenza di genere costruiti in rete tra le tre ludoteche che li hanno proposti; (complessivamente con 90 Insegnanti partecipanti)
- continuano a Cirimela le collaborazioni con le mamme il martedì mattina e l'esperienza della Banca del Tempo.

A completare l'impegno è da sottolineare il significativo lavoro all'interno del **Coordinamento Nazionale delle Ludoteche** che nel corso di più incontri ha determinato la stesura del Documento Nazionale della Carte Nazionale delle Ludoteche a cui ITER ha apportato un significativo contributo, sottoscritto a Modena in occasione dell'evento Play, e che ci impegna direttamente nella costruzione di una rete nazionale e nella condivisione di obiettivi comuni.

Centro per la Cultura Ludica

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

percorsi	**Tot** **16**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot.** bambini 3/6 n. 2775 bambini 6/11 n. 4500 ragazzi 11/14 n. 400 altro n. 50
insegnanti/educatori partecipanti	**tot.** insegnanti scuole dell'infanzia **tot. n.** 74 insegnanti scuole primarie **tot. n.** 90 insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. n.** 4 insegnanti scuole secondarie di secondo grado **tot. n.** 2 scuole secondarie secondo grado **tot. n.** 2
scuole coinvolte	**tot.** **55**
sezioni/classi	**tot.** **88**
domande pervenute (SEZIONI)	**tot.** **97**
domande accolte (SEZIONI)	**tot.** **88**

tipologia scuole

scuole	numero domande pervenute	numero domande evase
scuole dell'infanzia	33	27
scuole primarie	25	23
scuole secondarie di primo grado	4	4
scuole secondarie secondo grado	1	1
Totale	63	55

sezioni/classe	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia		
scuole dell'infanzia	45	37
scuole primarie	46	45
scuole secondarie di primo grado	4	4
scuole secondarie secondo grado	2	2
Totale	97	88

LUDOTECHE

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

percorsi	**Tot** **22**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot.** bambini 0/3 n. 25 bambini 3/6 n. 6925 bambini 6/11 n. 6750 ragazzi 11/14 n. 825

insegnanti/educatori partecipanti	**tot.** educatori nidi d'infanzia **tot. n.** 3 insegnanti scuole dell'infanzia **tot. n.** 70 insegnanti scuole primarie **tot. n.** 23 insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. n.** 1 insegnanti scuole secondarie di secondo grado **tot. n.** 0
scuole coinvolte	**tot. 54**
sezioni/classi	**tot. 69**
domande pervenute (SEZIONI)	**tot. 132**
domande accolte	**tot. 69**

tipologia scuole

scuole	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia	9	1
scuole dell'infanzia	38	27
scuole primarie	23	18
scuole secondarie di primo grado	1	1
Totale	**71**	**47**

sezioni/classe	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia	9	1
scuole dell'infanzia	89	43
scuole primarie	33	25
scuole secondarie di primo grado	1	1
Totale	132	70

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. 15

scuole partecipanti

scuole dell'infanzia	n. 2
scuole primarie	n. 9
scuole secondarie di primo grado	n. 4
totale	15

sezioni/classi partecipanti

sezioni scuole dell'infanzia	n. 1
classi scuole primarie	n. 15
classi scuole secondarie di primo grado	n. 5
totale	21

bambini ragazzi partecipanti

bambini 0/3	n.
bambini 3/6 anni	n. 125
bambini e ragazzi 6/11 anni	n. 1875

ragazzi 11/14 anni	n. 625
totale	2625

insegnanti partecipanti

educatori	n.
insegnanti scuole dell'infanzia	n. 10
insegnanti scuole primarie	n. 150
insegnanti scuole secondarie di primo grado	n. 50
totale	210

ATTIVITÀ SVOLTA NEL TEMPO LIBERO

SEDI	GIORNI DI APERTURA	SUDDIVISIONE PER ETA' E PER SESSO										TOTALE MASCHI E FEMMINE		VISITATORI ADULTI			TOTALI PRESENZE BAMBINI	TOTALE ADULTI
		1-3 anni		3-6 anni														
		M	F	M	F							M	F	Genitori	Nonni	Altro		
DRAGO VOLANTE	70	1056	1204	13	18							**1069**	**1222**	1059	966	293	**2291**	**2318**
L'AQUILONE *												**0**	**0**				**0**	**0**
SANGIOCONDO	61	1474	902	98	23							**1572**	**925**	1121	1445	29	**2497**	**2595**
SERENDIPITY	64	1010	837	5	2							**1015**	**839**	973	1030	251	**1854**	**2254**
Totali	**195**	3540	2943	116	43	0	0	0	0	0	0	**3656**	**2986**	3153	3441	573	**6642**	**7167**

13809

DATI REGISTRATI FINO A GIUGNO
IN OGNI SEDE IL SERVIZIO è OFFERTO SOLO PER DUE MATTINE ALLA SETTIMANA

***in ristrutturazione**

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE – CASCINA FALCHERA

Cascina Falchera è una fattoria urbana, qui i bambini e i ragazzi della città hanno la possibilità di vivere, in un ambiente a loro misura, esperienze negli ambiti delle Coltivazioni, degli Allevamenti e della Trasformazione dei prodotti.
La cascina è un insieme di componenti la cui stretta e necessaria interazione si rivela vivendo gli spazi ed i tempi delle attività e sperimentando i movimenti di materia/e ed energia/e utili per rispondere alle necessità degli esseri viventi (piante, animali, persone) o alle esigenze produttive.
Per chi vive in un ambiente urbanizzato diventa indispensabile compiere esperienze legate alla natura e ai suoi aspetti dinamici, ciclici ed interattivi.
Attraverso l'esperienza diretta si può superare l'atteggiamento di estraneità e passività che contraddistingue troppo spesso le situazioni educative e contrastare la riduzione del rapporto con l'ambiente alla fruizione di messaggi mass-mediali.
Si può imparare ad osservare, stabilire collegamenti tra gli eventi ed interpretare i cambiamenti costruendo un significato del tempo dal punto di vista biologico sociale.
La Cascina Falchera offre la possibilità di affrontare la complessità delle relazioni tra agricoltura e ambiente.
I campi, la stalla, gli orti, il frutteto, il pollaio e gli spazi attrezzati per le trasformazioni alimentari propongono un contesto che mira a stimolare la scoperta, consentire l'esperienza e contribuire a sviluppare conoscenze.
I percorsi coinvolgono ambiti significativi e affrontano tematiche atte a sviluppare la riflessione, stimolare il pensiero critico ed indirizzare lo sviluppo cognitivo nell'acquisizione del concetto di unità biologica intesa come relazione fra gli elementi che caratterizzano l'ambiente.
I percorsi caratterizzati da continuità favoriscono il coinvolgimento personale anche dal punto di vista affettivo e comunicativo attivando il senso di appartenenza e di rispetto per l'ambiente.
Vivere in un contesto che permette il contatto con organismi viventi e fenomeni naturali attiva la sensorialità e affina le capacità percettive, promuove interazioni positive e determina sensazioni di benessere.
Il corpo ha un ruolo centrale nelle esperienze, è l'elemento che permette il contatto, la messa alla prova di capacità e la realizzazione di effetti e di risultati quali la coordinazione dei movimenti nello svolgere diverse forme di attività, il controllo della forza fisica, la sperimentazione delle potenzialità e dei limiti della propria fisicità.
Sperimentare nuove azioni, ripeterle in modo autonomo e in condivisione con altri comparando causa ed effetto del proprio agire e del gruppo sensibilizza alla conoscenza del proprio corpo nella spazio e nel tempo e attiva confronti e cooperazione, stabilisce nuove modalità nelle dinamiche interpersonali.
L'esplorazione e la scoperta sensoriale di odori, sensazioni tattili, rumori "nuovi" esprime un contatto reale con l'ambiente e gli organismi che lo abitano, produce nuove curiosità e crea le condizioni per voler approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Il coinvolgimento della persona nella sua totalità trova riscontro nelle " indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.
I principi metodologici che compongono la strategia educativa della Cascina sono quelli della ricerca, dell'esperienza sul campo, dell'educazione scientifica e del lavoro.
I progetti che si attivano comportano operazioni di interconnessione, di separazione e di contestualizzazione
Nell'ambito delle attività, promosse e attivate dalla cascina, si rileva dai dati di partecipazione, l'interesse del mondo della scuola ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.
Il soggiorno in struttura permette una continuità di esperienza nella conduzione della cascina, favorisce autonomia e coesione del gruppo classe tra i pari e i docenti che li accompagnano.
Cascina Falchera promuove iniziative rivolte alle famiglie al sabato pomeriggio, avvalendosi della collaborazione della Cooperativa DOC, attraverso gara d'appalto, per favorire la disseminazione di buone pratiche ambientali e stimolare alla condivisione del tempo libero genitori e figli, coinvolgendoli in esperienze all'aria aperta e a contatto con gli animali attraverso la metodologia laboratoriale e ludica.
I sabati alle famiglie attivati sono 19 per un totale di 1135 bambini e 1000 adulti accompagnatori.
A partire dal settembre 2011, Cascina Falchera si propone anche come ristorazione aperta alla cittadinanza con il Ristorante "La Dispensa", gestito a livello imprenditoriale dalla cooperativa D.O.C.
Si tratta di una ristorazione attenta alla stagionalità, all'acquisto delle derrate a filiera corta e ai prodotti locali.
La dimensione dell'accoglienza e il rapporto qualità prezzo favoriscono l'accesso alle famiglie e al contempo ad un pubblico più esigente. E' possibile concordare i menù, feste di compleanno, ricorrenze famigliari, battesimi, feste di laurea e matrimoni.
Attualmente il ristorante funziona con apertura venerdì sera, sabato a pranzo e cena e alla domenica per pranzo.
In occasione delle festività natalizie e pasquali la struttura abbina i pasti con l'animazione per i bambini.
In collaborazione con la cooperativa si attivano percorsi educativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

La gestione integrata della cascina, consente uno scambio generazionale nella conduzione delle attività arricchente, favorisce occupazione e l'introduzione di nuove pratiche e visioni dei servizi aperti alla cittadinanza. La struttura si rende così più partecipata e vissuta.
In occasione della giornata dell'ambiente, svoltasi il 3 giugno in Piazza San Carlo, Cascina Falchera ha proposto attività di educazione all'ambiente alla cittadinanza, iniziativa che ha visto una grande partecipazione.
In questo anno scolastico si è avviato il progetto biennale "Community School Garden, Orti urbani scolastici e Agro-Housing" promosso dalla Città di Torino con Slow Food Italia, curato dal Laboratorio Città Sostenibile e da Cascina Falchera di ITER, dal Settore Ristorazione della Divisione Servizi Educativi, dall'Ufficio Educazione Ambientale del Settore Verde Gestione e dalla Condotta Slow Food Torino Città.
Un progetto rivolto alle Scuole per la realizzazione di orti scolastici come tramite per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e favorire la costituzione di una comunità dell'apprendimento.
Un percorso biennale nel quale sono coinvolti classi, insegnanti, comunità scolastiche e quartieri di appartenenza.
Nella prima edizione hanno aderito al progetto 12 scuole, di cui 2 dell'infanzia e 2 di secondaria di primo grado, che nella prima annualità hanno affrontato come principale obiettivo la formazione dei 30 insegnanti referenti che, dal febbraio 2012, sono stati impegnati in un ciclo d'incontri svolti presso Cascina Falchera.
Negli incontri gestiti in forma multidisciplinare sono stati trattati i temi dell'introduzione ai concetti della sostenibilità urbana, dell'agro-city e dell'agro-housing, i principi di orticoltura teorici e pratici, l'educazione alimentare, del gusto e le cucine del mondo per concludersi con un approfondimento sulla progettazione didattica.
Contestualmente nel corso del mese di giugno ai bagni Pubblici di via Agliè nel quartiere Barriera di Milano sono stati organizzati, in collaborazione con Slow Food e con il contributo di Compagnia di San Paolo, tre incontri per avvicinare la cittadinanza ai temi dell'orticoltura ecologica per creare orti slow a partire dall'esperienza avviata dalle scuole del quartiere con i propri "Community School Garden".
Nell'occasione sono state raccolte anche le adesioni di potenziali "ortolani urbani": cittadini che si sono resi disponibili a collaborare con le Scuole per l'impianto e la cura dell'orto didattico.
La seconda annualità 2012/13 prevede la chiusura del percorso con l'organizzazione di incontri presso le Scuole con esperti della Città di Torino e di Slow Food per co-progettare l'orto didattico, il successivo impianto dell'orto realizzato da bambini, ragazzi e insegnanti, per concludersi con la partecipazione delle classi e delle famiglie ad una giornata laboratoriale, organizzata presso la Cascina Falchera e dedicata alla trasformazione di alcuni dei prodotti coltivati nel proprio Orto.
Cascina Falchera, oltre ad essere stata sede della formazione, si qualifica, nel merito del progetto, quale esempio di possibile coltivazione urbana e di educazione alla sostenibilità. La struttura mette a disposizione oltre il contesto, esperienza professionale e opportunità di sperimentazioni educative.
Il progetto nella sua dimensione di educazione alla sostenibilità, intende stimolare i bambini e i ragazzi alla coltivazione, indurli a riflettere su consumi consapevoli e a perseguire il senso del buono, del pulito e del giusto, accezioni scelte da slow Food per definire il senso degli orti urbani scolastici…
A Cascina Falchera è possibile coltivare, curare, raccogliere e trasformare i prodotti ma anche riflettere sulle azioni, sulle cause e gli effetti di comportamenti consapevoli o su esercizio di pratiche non sostenibili.
La collaborazione tra i firmatari del protocollo consente un dibattito e uno scambio di esperienze continua che amplia la possibilità di disseminare buone pratiche sostenibili, caratterizzata da: interdisciplinarità, acquisizione di valori, sviluppo del pensiero critico, molteplici metodologie didattiche e decisioni condivise e partecipate.

CASCINA FALCHERA

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

percorsi	**Tot 42 *(di cui 7 percorsi ass. tuo parco)**
bambini/ragazzi partecipanti	**tot.** bambini 0/3 n. 650 bambini 3/6 n. 2100 + 278 soggiorno bambini 6/11 n. 3600 + 450 (coprogettata) + 890 soggiorno + 126 (soggiorno sett./ott. 2011) ragazzi 11/14 n. 150 (coprogettata) altro n. *****collaborazione annuale con l'associazione AMICA presenze 210 ragazzi + 105 accompagnatori *2 incontri con l'associazione ENGIM per un totale di 38 ragazzi + 4 accompagnatori *2 visite di nidi privati per un tot. di 30 bambini e 20 ad.
insegnanti/educatori partecipanti	**tot.** educatori nidi d'infanzia **tot. n.** 140 insegnanti scuole dell'infanzia **tot. n.** 168 + 46 soggiorno insegnanti scuole primarie **tot. n. 288 + 36 coprogettate +** 95 soggiorno insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. n. 6 (coprogettata)** insegnanti scuole secondarie di secondo grado **tot. n.** / scuole fuori Torino **tot. n. /** scuole secondarie secondo grado **tot. n.** / altro:
scuole coinvolte	**tot. 272**
sezioni/classi	**tot. 597**
domande pervenute	**tot. 597**
domande accolte	**tot.125 +14 soggiorni + 2 soggiorni (sett/ott 2011)**
associazioni coinvolte	**tot. 2**

tipologia scuole

scuole	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia	37	26 + 2 nidi privati
scuole dell'infanzia	127	44
scuole primarie	105	54
scuole secondarie di primo grado	3	1
Totale	272	125 + 2 nidi privati

sezioni/classe	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia	74	26 + 2 nidi privati
scuole dell'infanzia	354 + 5 soggiorni	44 + 4 soggiorni
scuole primarie	158	54 + 10 soggiorni + 2 soggiorni (sett/ottobre 2011)
scuole secondarie di primo grado	6	1
Totale	592 + 5 soggiorni	125 + 2 nidi privati + 14 soggiorni + 2 soggiorni (sett/ottobre 2011)

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. 4

scuole partecipanti

scuole primarie	n. 2
scuole secondarie di primo grado	n. 1
totale	n. 3

sezioni/classi partecipanti

classi scuole primarie	n. 2
classi scuole secondarie di primo grado	n. 1
totale	n. 3

bambini ragazzi partecipanti

bambini e ragazzi 6/11 anni	n. 450
ragazzi 11/14 anni	n. 150
totale	n. 600

insegnanti partecipanti

insegnanti scuole primarie	n. 36
insegnanti scuole secondarie di primo grado	n. 6
totale	n. 42

Centro di Cultura Per l'Arte e la Creatività

Il ***Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività*** (segreteria e Direzione in via Manin 20 più altre 7 sedi dislocate sul territorio cittadino), è nato nel settembre 2008 dall'accorpamento del Centro di Cultura 0/6 anni e il Centro di Cultura per l'Arte e l'espressività
Il riordino organizzativo e strutturale dei due Centri di Cultura è stato preceduto dall'elaborazione un progetto unitario per l'intera Area Arte che ora presenta questo assetto:

- Laboratorio Elios – scultura e letteratura e laboratorio musicale Il Trillo via Manin 20
- Centro di riciclaggio creativo Remida e laboratori d'arti visive via Ricasoli 15
- Laboratorio di lettura Villino Caprifoglio – vle Medaglie d'oro 88
- Laboratorio di lettura Pinocchio via Parenzo 73
- Laboratorio di lettura Le masche e laboratorio di musica Bimbi suoni –via Balla 13
- Laboratorio teatrale A caval teatro – via nuoro 20/c
- Centro studi teatro ragazzi Gianrenzo Morteo via Deledda 15

Il laboratorio di pittura situato all'interno del Parco Leopardi è stato chiuso all'inizio dell'anno scolastico 2011/2012 per mancanza di personale. Le tre insegnanti assegnate al Laboratorio sono state trasferite presso le scuole dell'infanzia.

Il Progetto Nazionale Nati per leggere è stato potenziato con l'acquisto di arredi per i punti lettura nei nidi e con l'acquisto di libri specifici per la prima infanzia. La fattiva collaborazione con il Progetto famiglie della Divisione servizi educativi ha dato un nuovo impulso alla progettazione.

Storie piccine l'iniziativa di dedicata alla lettura per i più piccoli è giunta alla 6 edizione. Come ogni anno è stata organizzata, insieme alle scuole dell'infanzia , ai nidi, alle biblioteche civiche,al Salone internazionale del l ibro, la settimana dedicata alla lettura ad alta voce. L'iniziativa è organizzata insieme al Comune di Roma - Divisione Biblioteche e ha visto l'adesione di numerosi Enti e Istituzioni di altri Comuni Italiani che hanno organizzato sul loro territorio la settimana dedicata alle letture. Si è creata così una rete di diversi soggetti (Comuni, Biblioteche, singoli nidi d'infanzia) legati fra di loro per l'adesione al Progetto Nazionale Nati per leggere, di cui Torino è capofila.
Il Premio letterario Città di Torino – Crescere con i libri organizzato dal 2004 di concerto con le Biblioteche Civiche Torinesi, in collaborazione con la Divisione Servizi educativi e la Fiera del libro di Torino, è confluito nel **Premio Nazionale Nati per leggere**, diventando una delle cinque sezioni del Premio. La Città di Torino è capofila del Progetto ed è all'interno del Comitato scientifico del Premio
Il Corso Di Formazione per gli Studenti Dei Licei psicopedagogici Cittadini è stato organizzato da 2 laboratori di lettura ed ha visto la partecipazione di 46 studenti . I lettori Volontari vengono coinvolti nelle numerose manifestazioni cittadine.

Il laboratorio di lettura Pinocchio ha riproposto in più occasioni durante l'anno l'iniziativa : ***La notte dei racconti***. promossa dall'Istituzione dei nidi e delle Scuole dell'infanzia di Reggio Emilia L'apertura notturna del Laboratorio (dalle 20 alle 23) ha raccolto una altissima partecipazione di famiglie con più 80 partecipanti tra adulti e bambini in tutte e tre le serate.

Giorno della memoria - 27 gennaio
Celebrazioni della Giornata della Memoria a cura dei laboratori di lettura e dei laboratori musicali con i bambini, i ragazzi e le scuole che celebrano la giornata della memoria e ha coinvolto circa 450 persone.
Salone del libro
ha visto la partecipazione di 2300 persone tra adulti e bambini
I LABORATORI DI LETTURA hanno gestito lo stand **Nati per Leggere** in collaborazione con la Regione Piemonte e le biblioteche civiche cittadine all'interno del **Bookstock Village del Salone internazionale del libro** testimoniando l'interesse e la promozione della lettura ai bambini più piccoli. Nello spazio ARENA BOOKSTOCK si è svolta la Cerimonia di premiazione dei vincitori della terza edizione Premio Nazionale Nati per leggere con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura e l'Assessore ai Servizi educativi della Città di Torino .
Il laboratorio villino Caprifoglio ha partecipato, con letture ad alta voce e l'apertura del laboratorio nella giornata festiva alla manifestazione **I colori di S.Salvario**

Il Centro di Cultura ha partecipato al **Festival teatrale Giocateatro** organizzato dalla Casa del Teatro ragazzi ed ha nominato un proprio rappresentante coinvolto nella giuria esaminatrice degli spettacoli partecipanti.
Partecipazione, con i Laboratori d'arte visiva di Remida al **Progetto Urban 3** promosso dal Laboratorio Città Sostenibile - per la riqualificazione urbana del quartiere Barriera di Milano. Coinvolgimento di 5 Scuole del quartiere, dalla Scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto,"**Adotta un quartiere"** della durata annuale, si è concluso domenica 20 maggio con l'apertura delle scuole e numerose iniziative . esposizione degli esiti dei laboratori svolti,proiezione di cortometraggi di documentazione del cambiamento,animazioni artistiche, realizzazione di murales nei cortile delle scuole con il coinvolgimeto di bambini e genitori.

TEATRO GIOCO NIDO
Il progetto **Nido evento** ha visto la partecipazione di 6 asili nido con 50 educatrici. I due spettacoli scelti per dare avvio al progetto sono stati presentati nei nidi e visti complessivamente da **240** bambini di 2 e 3 anni.

Pagine in danza rassegna di danza per le scuole primarie e secondarie di primo grado progettata e organizzata dal Centro , quest'anno si è Ispirata al tema della legalità: i giovani sentinelle della legalità.La manifestazione conclusiva, alla Casa del Teatro ragazzi e giovani ha permesso a tutti i partecipanti di mostrare al pubblico l'impegno , il lavoro e il divertimento che li ha accompagnati in questa avventura.
785 ragazzi in totale
613 bambini e bambine delle scuole primarie di Torino
172 ragazzi e ragazze delle Scuole secondarie di primo grado di Torino
13 scuole di danza
3 giornate conclusive

Teatrando Festival di teatro –scuola La rassegna di spettacoli realizzati dalle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado è stata presentata alla Casa del Teatro ragazzi e giovani ,come conclusione dei Laboratori di teatro organizzati dal Centro di Cultura nel corso dell'anno scolastico . Il tema comune di quest'anno è la legalità : I giovani sentinelle della legalità
75 bambini scuola primaria
225 ragazzi scuola secondaria di primo grado
300 partecipanti
13 tutor e la partecipazione dei tirocinanti della Piccola Accademia del Teatro ragazzi.
Presso l'Università di Torino – Dipartimento Scienze dell'educazione è stato presentato il **Piano regionale Logos – Didattica della comunicazione didattica - anno 2012** promosso dal MIUR con la partecipazione del CO.Re.Com. – la RAI, la Città di Torino e le Scuole di rete. Il Centro di Cultura fa parte del progetto Logos dal 2010

Summer school project partercipazione al progetto promosso del Dipartimento educazione del Castello di Rivoli – Museo d'Arte contemporanea
Promozione dell'idea dell'arte come occasione per tutti per sviluppare nuovi sguardi sulla realtà e per avere nuove chiavi di interpretazione della complessità dell'esistenza.
I laboratori d'arte visiva di Remida e il Centro di riciclaggio cretivo Remida hanno partecipato attivamente a tutte le fasi del progetto e hanno progettato e gestito una giornata dedicata alle famiglie per la realizzazione di una installazione artistica con materiali di scarto del Magazzino .
La programmazione del Centro di cultura ha dovuto essere ridisegnata dopo che otto insegnanti sono state trasferite alle scuole dell'infanzia per sopperire alla carenza di personale. Inoltre le insegnanti rimaste in servizio presso i laboratori, dal mese di aprile si sono avvicendate nelle scuole dell'infanzia per dare un aiuto alle scuole maggiormente in difficoltà.
I primi interventi sono stati di una settimana, per arrivare alle cinque settimane consecutive nei mesi di settembre/ottobre/novembre/dicembre.
Ciò ha pregiudicato ovviamente l'organizzazione delle attività dei Laboratori e l'intera programmazione ha dovuto essere rimodulata.

CENTRO DI CULTURA ARTE E CREATIVITA'

ATTIVITÀ PROPOSTE IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complesivi

percorsi	**Tot 49**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot. 20.905** bambini 0/3 n. 3360 bambini 3/6 n. 4620 bambini 6/11 n. 9750 ragazzi 11/14 n. 3450 ragazzi 14/18 n. 300
insegnanti/educatori partecipanti	**tot.** educatori nidi d'infanzia = 42 insegnanti scuole dell'infanzia = 66 insegnanti scuole primarie =156i insegnanti scuole secondarie di primo grado = 6 insegnanti scuole secondarie di secondo grado **=** 2
scuole coinvolte	**tot. 99**
sezioni/classi	**tot. 170**
domande pervenute	**tot. 632**
domande accolte	**tot. 160**

tipologia scuole

scuole	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia	39	21
scuole dell'infanzia	90	34
scuole primarie	75	36
scuole secondarie di primo grado	13	6
scuole secondarie secondo grado	2	2
Totale	**219**	**99**

sezioni/classe	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia	59	27
scuole dell'infanzia	439	84
scuole primarie	121	47
scuole secondarie di primo grado	11	10
scuole secondarie secondo grado	2	2
Totale	**632**	**170**

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. **54**

scuole partecipanti

Nidi d'infanzia	n. 10
scuole dell'infanzia	n. 7
scuole primarie	n. 15
scuole secondarie di primo grado	n. 2
scuole secondarie di secondo grado	n. 2
totale	**36**

sezioni/classi partecipanti

Sezioni nido d'infanzia	n. 13
sezioni scuole dell'infanzia	n. 17
classi scuole primarie	n. 32
classi scuole secondarie di primo grado	n. 2
scuole secondarie di secondo grado	n .2
totale	**66**

bambini ragazzi partecipanti

bambini 0/3	2080
bambini 3/6 anni	2975
bambini e ragazzi 6/11 anni	4800
ragazzi 11/14 anni	300
Ragazzi 14/18 anni	385
totale	**10540**

insegnanti partecipanti

educatori	26
insegnanti scuole dell'infanzia	34
insegnanti scuole primarie	64
insegnanti scuole secondarie di primo grado	2
insegnanti scuole secondarie di secondo grado	2
totale	**128**

FORMAZIONE E CONSULENZE PROGRAMMATE DAI CENTRI IN CRESCERE IN CITTÀ

dati complessivi

proposte di formazione/consulenze	**tot. 32**
educatori/insegnanti partecipanti	**tot. 450**
scuole coinvolte	**tot. 250**
domande pervenute	**tot. 580**
domande accolte	**tot. 507**
altro	**tot. 57**

insegnanti/educatori	numero domande pervenute	numero domande evase
educatori nidi d'infanzia	338	296
insegnanti scuole dell'infanzia	164	139
insegnanti scuole primarie	18	15
altro	60	57
Totale	**580**	**507**

RASSEGNE E SPETTACOLI		Teatro Gioco Nido	Pagine in danza	Teatrando	la girandola	**attività educative gestite da Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo"**		L'Acchiappateatro a scuola	L'Acchiappateatro a teatro	Messinscena	Il Gioco del Teatro	Teatrointre - rassegna per le famiglie	***rassegne in collaborazione con Fondazione TRG Onlus***	**TOTALI**
numero rassegne		**1**	**1**	**1**	**1**	**4**		**1**	**1**	**2**	**1**	**1**	***6***	**10**
	numero repliche	**6**	**36**	**12**	**16**	**70**		**16**	**21**	**60**	**1**	**40**	**138**	**208**
partecipanti	0/3 anni	240				**240**								**240**
	3/6 anni				368	**368**		989	2231				3220	**3508**
	6/11 anni		613	75	52	**740**				5834	64		5898	**6638**
	11/14 anni		172	225		**397**				4369	26		4433	**4830**
	altro									67			67	**67**
	totale bambini	240	785	300	420	**1745**		989	2231	10270	90		13580	**15325**
	totale adulti	35	1825	24	32	**1916**		182	420	720	20		1342*	**3258**
	TOTALE	**275**	**2610**	**324**	**452**	**3661**		**1171**	**2651**	**10990**	**110**	**9200**	**14922**	**27783**
scuole partecipanti domande evase	nidi	6				**6**								**6**
	infanzia				10	**10**		16	59				75	**85**
	primarie		12	2	2	**16**				127			127	**143**
	secondarie 1° grado		3	6		**9**				93			93	**102**
	secondarie 2° grado													
	TOTALE	**6**	**15**	**8**	**12**	**41**		**16**	**59**	**220**	**0**	**0**	**295**	**336**
sezioni partecipanti domande evase	gruppi	13				**13**								**13**
	infanzia				14	**14**		49	103				152	**166**
	classi primarie		28	3	2	**33**				122			122	**155**
	secondarie 1° grado		8	9		**17**				78				**95**
	secondarie 2° grado									8			8	**8**
	TOTALE	**13**	**36**	**12**	**16**	**77**		**49**	**103**	**208**			**282**	**437**
scuole richiedenti domande pervenute	nidi	27				**27**								**27**
	infanzia				10	**10**		16	91				107	**117**
	primarie		52	20	7	**79**				152			152	**231**
	secondarie 1° grado		6	6		**12**				116			116	**128**
	secondarie 2° grado									8			8	**8**
	TOTALE	**27**	**58**	**26**	**17**	**128**		**16**	**91**	**276**	**0**	**0**	**383**	**511**
sezioni richiedenti domande pervenute	gruppi	55				**55**								**55**
	infanzia				14	**14**		16	161				177	**191**
	classi primarie		142	40	7	**189**				142			142	**331**
	secondarie 1° grado		11	11		**22**				123			123	**145**
	secondarie 2° grado													**0**

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Gli sforzi e le attenzioni di chi si occupa di educazione sono, nel tempo, diventati più impegnativi e onerosi: il Centro si propone come interlocutore culturale ed educativo per facilitare, attraverso l'esperienza condivisa del laboratorio, la riflessione sulle dinamiche sociali e le variabili che ne permeano e definiscono la qualità.

- Affrontare in termini critici e etici le cognizioni e gli apprendimenti che la scuola e la comunità educante costruisce nella quotidianità nell'incontro con i bambini, i ragazzi e i giovani.
- Coniugare la storia di ieri con la storia che si vive oggi; affrontare le variabili di sviluppo con le esigenze reali; utilizzare le proiezioni sui fabbisogni futuri in relazione alle concrete disponibilità del pianeta ancora esistenti; riappropriarsi di una cultura materiale che rende capaci di trovare soluzioni non solo sul piano dell'acquisto, ma anche sul riuso di beni e valori.
- Saper leggere con obiettività cause ed effetti di scelte che si traducono in comportamenti, che da individuali si riverberano sulle collettività.
- Cogliere il senso delle azioni e dell'agire secondo parametri di necessità e benessere condivisi; sentire il peso di un'appartenenza al sistema di cui si è parte integrante sempre e non per semplice opportunità.
- Porsi come interlocutori nella gestione delle interazioni; utilizzare il dialogo per suscitare confronti che trovano soluzioni mirate a pari dignità e opportunità di intenti.
- Ampliare il proprio spazio di conoscenza con una cultura dell'esperienza e dell'incontro con la realtà, avvantaggiata dal sostegno della cultura massmediale e virtuale che si ha a disposizione; intendere il *web* come strumento d'aiuto e non come unico fornitore di informazione.
- Contribuire alla costruzione di basi culturali che connettano e permettano lo sviluppo di vere reti di conoscenza.

dati complessivi

percorsi	**tot**
bambini/ragazzi partecipanti (il dato deve essere riportato in base alle presenze effettive es. 1 sez. di bambini x 5 incontri = 100 bambini)	**tot.** bambini 0/3 n. bambini 3/6 n. 3580 bambini 6/11 n. 7363 ragazzi 11/14 n. 4104 altro n. 587 (Teatro Memoria)
insegnanti/educatori partecipanti	**tot.** educatori nidi d'infanzia **tot. n.** 216 insegnanti scuole dell'infanzia **tot. n.** 551 insegnanti scuole primarie **tot. n.** 503 insegnanti scuole secondarie di primo grado **tot. 350** insegnanti scuole secondarie di secondo grado **tot. n.** 45
scuole coinvolte	**tot. 255**
sezioni/classi	**tot. 171**
altro	**tot.**
domande pervenute	**tot. 334**
domande accolte	**tot. 160**
associazioni coinvolte	**tot. 2 UNDER 15 + COOP (?)**

tipologia scuole

scuole	numero domande pervenute	numero domande evase
nidi d'infanzia		
scuole dell'infanzia	96	30
scuole primarie	158	56
scuole secondarie di primo grado	43	37
TOTALE	297	123

sezioni/classe	numero domande pervenute	numero domande evase
scuole dell'infanzia		33
scuole primarie		57
scuole secondarie di primo grado		28
scuole fuori Torino		
TOTALE		118

ATTIVITÀ IN COPROGETTAZIONE CON LE SCUOLE

percorsi	n. 10

scuole partecipanti

scuole dell'infanzia	n. 5
scuole primarie	n. 28
scuole secondarie di primo grado	n. 5
totale	38

sezioni/classi partecipanti

sezioni scuole dell'infanzia	n. 6
classi scuole primarie	n. 30
classi scuole secondarie di primo grado	n. 7
totale	43

bambini ragazzi partecipanti

bambini 3/6 anni	n. 120
bambini e ragazzi 6/11 anni	n. 600
ragazzi 11/14 anni	n. 140
totale	860

insegnanti partecipanti

educatori	n.
insegnanti scuole dell'infanzia	n. 15
insegnanti scuole primarie	n. 65
insegnanti scuole secondarie di primo grado	n. 14
totale	94

LABORATORIO CITTÀ SOSTENIBILE

Attività anno scolastico 2011 - 2012

L'anno scolastico 2011/12 è stata l'annualità del primo ciclo di attività del Laboratorio Città Sostenibile nella sua nuova collocazione all'interno di ITER. Pertanto il suo programma si è sviluppato anche con l'obiettivo di consolidare un processo di integrazione nella struttura e con l'ampia offerta promossa dai Centri di Cultura.

URBAN Barriera di Milano (PISU - Programma Integrato di Sviluppo Urbano)

Nel programma di sviluppo urbano per il territorio di Barriera di Milano è stato assegnato al Laboratorio Città Sostenibile il compito di sviluppare gli interventi di riqualificazione del sistema di spazi pubblici che fanno riferimento ai cortili di pertinenza di alcuni complessi scolastici e al sistema degli spazi verdi, in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico delle Aree Gioco Urbane.
Per i cortili scolastici l'obiettivo è la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione e la sperimentazione di modalità di apertura al pubblico di spazi che, pur afferenti alle scuole, rappresentano, soprattutto in alcuni casi, l'unica occasione per offrire ai cittadini una risorsa di spazio verde attrezzato in contesti urbani consolidati e densamente antropizzati. Gli spazi individuati sono posti lungo un percorso ideale che attraversa il quartiere lungo l'asse est-ovest. Accanto a questi interventi il Laboratorio Città Sostenibile fornirà anche specifico supporto ai Settori competenti per programmare forme di coinvolgimento delle comunità scolastiche nel percorso di riqualificazione previsto in Urban 3.
Il percorso si è articolato secondo alcune fasi concordate con le Scuole:

- Coinvolgimento di alcune classi dei diversi complessi scolastici in un percorso di conoscenza dei propri spazi di vita, introduzione ai concetti di sviluppo urbano sostenibile e delle azioni previste in Urban, condivisione delle scelte di trasformazione e attività di progettazione partecipata sugli spazi adottati.
- Traduzione degli esiti in progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi adottati e confronto con le scuole sulle soluzioni tecniche elaborate.
- Presentazione pubblica degli esiti all'interno dei complessi scolastici coinvolti e confronto con le proprie comunità di riferimento e con il territorio.
- Coinvolgimento degli attori sociali e delle istituzioni territoriali per definire forme e modalità di apertura alla cittadinanza degli spazi recuperati.
- Sperimentazione di forme di apertura sociale dei cortili.

Le progettualità definitive sono finanziate con i fondi PISU destinati per le opere in oggetto come da bilancio approvato dalla Città.

Le scuole coinvolte, con diverse modalità di partecipazione, sono:

- Scuola Elementare Perotti succursale d'Acquisto, via Tollegno 83
- Scuola Media succ. Viotti, via Tollegno 83
- Scuola Materna Statale A. d'Anzio e Nido Leoncavallo via Leoncavallo 6
- Scuola Elementare Gabelli, via Santhià 25
- Scuola Media Viotti, via Santhià 25
- Scuola Materna Principessa di Piemonte, via Paisiello 1
- Scuola Elementare Gabelli succ. Pestalozzi, via Banfo 32
- Scuola Elementare Deledda D.D. Ilaria Alpi, via Bologna 77

L'occasione di un percorso integrato su uno specifico quartiere ha avviato un ulteriore sperimentazione all'interno di ITER che si è concretizzata in un piano di offerta più ampio, proposto dai Centri di Cultura e dal Laboratorio, alle scuole di Barriera di Milano con il progetto "Adotta un Quartiere".
Adotta un Quartiere ha coinvolto il sistema delle scuole in un percorso di accompagnamento del processo di rigenerazione del proprio territorio. L'insieme
delle attività programmate si concluderanno nel 2014 e prevedono percorsi di conoscenza e di accompagnamento dei progetti di trasformazione urbana e di analisi del territorio e delle sue potenzialità in un viaggio tra passato, presente e futuro, laboratori di progettazione partecipata per la riqualificazione dei cortili scolastici, degli spazi pubblici, del sistema del verde e attività di animazione territoriale realizzate attraverso laboratori artistici, ludici, di educazione ambientale e alla cittadinanza.
La prima annualità di Adotta un Quartiere si è conclusa il 20 maggio 2012 con un evento pubblico nel quadro della manifestazione Torino Porte Aperte, una giornata nella quale i cortili delle scuole sono stati aperti per ospitare momenti di animazione e per accontare le attività svolte, mentre i ragazzi e i progettisti delle opere

di Urban hanno guidato i cittadini in percorsi urbani di visita del quartiere e di conoscenza dei luoghi della trasformazione (vedi Dossier “Adotta un Quartiere”).

Community School Garden

Nell’anno scolastico 2011-12 si è avviato il progetto biennale “Community School Garden, Orti Scolastici e Agro-Housing” promosso dalla Città di Torino con Slow Food Italia e curato dal Laboratorio Città Sostenibile, da Cascina Falchera di ITER, dal Settore Ristorazione della Divisione Servizi Educativi, dall’Ufficio Educazione Ambientale del Settore Verde Gestione e dalla Condotta Slow Food Torino Città.
Un progetto rivolto alle Scuole per la realizzazione di orti scolastici come tramite per promuovere e sviluppare l’educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e favorire la costituzione di una comunità dell’apprendimento. Un percorso biennale nel quale sono coinvolti classi, insegnanti, comunità scolastiche e quartieri di appartenenza.
Il progetto, a cui hanno aderito 12 scuole (di cui 2 dell’infanzia e 2 di secondaria di primo grado) nella sua prima annualità aveva come principale obiettivo la formazione dei 30 insegnanti referenti che, dal febbraio 2012, sono stati impegnati in un ciclo d’incontri svolti presso Cascina Falchera. Negli incontri gestiti in forma multidisciplinare sono stati trattati i temi dell’introduzione ai concetti della sostenibilità urbana, dell’agro-city e dell’agro-housing, i principi di orticoltura teorici e pratici, l’educazione alimentare, del gusto e le cucine del mondo per concludersi con un approfondimento sulla progettazione didattica.
Contestualmente nel corso del mese di giugno ai bagni Pubblici di via Agliè nel quartiere Barriera di Milano sono stati organizzati, in collaborazione con Slow Food e con il contributo di Compagnia di San Paolo, tre incontri per avvicinare la cittadinanza ai temi dell'orticoltura ecologica per creare orti slow a partire dall’esperienza avviata dalle scuole del quartiere con i propri “Community School Garden”. Nell’occasione sono state raccolte anche le adesioni di potenziali “ortolani urbani”: cittadini che si sono resi disponibili a collaborare con le Scuole per l’impianto e la cura dell’orto didattico.
Nella seconda annualità 2012/13 prevede invece la chiusura del percorso progettuale con l’organizzazione di incontri presso le Scuole con esperti della Città di Torino e di Slow Food per co-progettare l’orto didattico, il successivo impianto dell’orto realizzato da bambini, ragazzi e insegnanti, per concludersi con la partecipazione delle classi e delle famiglie ad una giornata laboratoriale, organizzata presso la Cascina Falchera e dedicata alla trasformazione di alcuni dei prodotti coltivati nel proprio Orto.

“Coltiviamo l’idea di un bel giardino”

Con la Materna Municipale Deledda il Laboratorio CS ha condotto un’iniziativa che era stata promossa da un gruppo di genitori con il progetto “coltiviamo l’idea di un bel giardino. L’obiettivo è stato quello di sperimentare un nuovo modello di coinvolgimento della comunità scolastica (bambine/i, insegnanti, genitori) per progettare ed intervenire in forma condivisa sui propri spazi di vita quotidiana a partire dal giardino scolastico. Un’occasione che ha permesso anche di considerare la scuola ed il suo giardino una parte “vitale” del quartiere, allargando lo sguardo oltre la “recinzione”per stabilire nuove relazioni e promuovere nuovi usi dello spazio pubblico circostante. Questa esperienza è stata la prima occasione per il LabCS nella quale sperimentare forme di partecipazione diretta dei genitori in piccole attività di manutenzione e di autocostruzione strutturate, supportate e concordate con l’Amministrazione.

Paesaggi Sonori

Nel 2012 si è avviato il progetto di sperimentazione della mitigazione acustica nelle scuole in collaborazione con la Direzione Ambiente e l’ARPA Piemonte, il plesso scelto è stato quello della scuola dell’Infanzia di via Plava inserito nella programmazione degli interventi del “Piano di risanamento acustico della Città di Torino” nel quale sono previste sia azioni immateriali, nel campo della formazione e dell’educazione ambientale in tema di rumorosità ambientale, sia azioni di risanamento nelle strutture scolastiche (scuole materne, primarie e secondarie). In questa cornice è stato sviluppato un percorso di partecipazione della comunità scolastica orientato ad un progetto di riqualificazione del cortile scolastico nel quale indagare, attraverso il gioco e il confronto, le diverse tipologie di rumore urbano, la sua percezione e gli effetti che il rumore può produrre sul comfort ambientale. Particolare attenzione è stata data all’esplorazione insieme ai bambini del tema dei “paesaggi sonori” con un percorso che si è poi tradotto in attività di progettazione partecipata e laboratoriali per l’individuazione del disturbo acustico e delle priorità percepite dagli utenti della struttura, con l’individuazione di soluzioni progettuali adatte all’abbattimento delle fonti di rumore. Il percorso si è concluso con l’estensione di un progetto di fattibilità che prevede interventi riqualificazione del cortile per la rifunzionalizzazione degli spazi e la riduzione dell’inquinamento da emissioni acustiche (Vedi Dossier “Paesaggi Sonori”).

Progetto Unitario Cortili Scolastici

Sono proseguite le attività tecniche con il Settore Edilizia Scolastica previste nella procedura di realizzazione dei cortili scolastici. In particolare il Laboratorio Città Sostenibile ha fornito supporto all'Ufficio di Direzione Lavori per l'accompagnamento in cantiere delle opere previste con il Lotto 4 del progetto che coinvolge le scuole:

- Scuola Media Morelli – via Cecchi 18 – Circoscrizione 7
- Scuola Media Giacomo Matteotti – corso Sicilia, 40 – Circoscrizione 8
- Scuola Media Martiri del Martinetto – Str. San Mauro 24 – Circoscrizione 6
- Scuola Media Drovetti – via Bardonecchia, 34 – Circoscrizione 3
- Scuola Elementare Rignon – via Massena, 39 – Circoscrizione 1
- Scuola Elementare Alfieri – via Palmieri, 58 – Circoscrizione 3
- Scuola Materna – via Varallo, 33 – Circoscrizione 7

"Smart School in Torino Smart City"

La Città di Torino nel febbraio 2011 ha deciso di candidarsi all'iniziativa Smart Cities - Città intelligenti – lanciata dalla Commissione Europea per sostenere le città che intendono incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici, delle reti energetiche e dei sistemi di trasporto in modo da ridurre significativamente entro il 2020 le proprie emissioni di gas serra. Un'ulteriore tappa di un percorso verso una città che assuma nella filosofia di gestione del proprio ecosistema nuovi modelli d'intervento volti a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, avviato con l'adesione al "Patto dei Sindaci" e l'approvazione, prima tra le grandi città italiane, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – TAPE (Turin Action Plan for Energy), che prevede di ridurre al 2020 di oltre il 40% le emissioni di CO_2 sul territorio comunale.

Il costruire opportunità e progetti verso una "città sostenibile" sono anche parte integrante delle politiche sviluppate in questi anni dal Sistema Educativo della Città, un tema che si è trasformato in uno dei principali percorsi offerti nel quadro di un più ampio investimento sui cittadini più giovani, nella convinzione che per bambini e ragazzi sia fondamentale vivere in una città ecologica ricca di stimoli, di culture e di occasioni. Una scelta in continuità con le grandi esperienze educative del passato che hanno fatto di Torino un modello nel panorama educativo italiano. Un sistema legato al territorio ed alla sua realtà fisica e sociale, nel quale la Città affianca le Istituzioni Scolastiche nella costruzione di una scuola di qualità, che possa contare su un vero e proprio piano formativo del territorio, visto come luogo di eccellenza per la costruzione e per il consumo di conoscenza.

Ma soprattutto il sistema educativo è fatto di spazi di vita e di cittadini che quotidianamente lo frequentano con intensità. In base ai dati del 2011 gli iscritti alle strutture dei Nidi risultano 4.263, alle Scuole dell'Infanzia 14.800, alle Scuole Primarie di Primo Grado 31.876 e alle Scuole Primarie di Secondo Grado 20.563, dunque una popolazione di 71.502 utenti solo nella fascia tra 0 agli 13 anni. Se a queste presenze sommiamo il corpo docente, l'insieme delle componenti che lavorano nel mondo della scuola e le famiglie che ruotano intorno alla comunità scolastica, possiamo ipotizzare un coinvolgimento ogni anno di circa 230.000/250.000 cittadini.

Sono numeri che danno l'idea di come sia fondamentale coinvolgere il sistema educativo nella costruzione di una "Smart City": una città "intelligente" dove le scuole sono uno snodo strategico dal quale si diramano percorsi educativi, partecipativi e di coinvolgimento delle comunità verso l'adozione di nuovi stili di vita nei quali la crescita tecnologica, le trasformazioni urbane, le mutazioni economiche, sociali e culturali siano processi il più possibile compresi e condivisi dai cittadini che li vivono e da essi sostenuti attraverso forme di cittadinanza attiva. Una città che, nella volontà di diventare davvero "sostenibile", si propone di costruire la propria "intelligenza" ecologica a partire da un nuovo e ineludibile patto sociale da stipulare con le sue giovani generazioni.

Su queste premesse si fonda il progetto "Torino Smart School" che rappresenta un'ulteriore occasione per rafforzare il ruolo delle politiche educative verso più generali obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale delle città e di miglioramento della qualità di vita dei propri cittadini. "Smart School" si configura così come un programma integrato d'intervento, coerente con la piattaforma Torino Smart City, aperto a prospettive di partnership europee e pensato come strumento a sostegno di decisioni per orientare azioni, risorse e opportunità verso il Sistema Educativo. Un piano che favorisca nel contempo forme di collaborazione intersettoriale (nel tempo già ampiamente sperimentate), consolidi le tradizionali attività di cooperazione con istituzioni scolastiche, enti territoriali, associazionismo e operatori del privato sociale e che possa aprire nuovi canali di collaborazione con il mondo della ricerca e delle imprese aderenti alla piattaforma Torino Smart City.

Al laboratorio Città Sostenibile è stato affidato il compito di coordinamento scientifico del piano “Torino Smart School” con il quale sono stati individuati tre ambiti - Planning, Eco Educational Building, Community - tradotti in un primo quadro di sintesi che raccoglie 25 azioni suddivise in 11 diverse aree.
Un’attività che parte dalla raccolta delle progettualità già messe in campo o programmate dall’Assessorato alle Politiche Educative, dalla Direzione Centrale Cultura ed Educazione, dal Laboratorio Città Sostenibile e da ITER, ritenute riconducibili per contenuti e per obiettivi allo schema concettuale di riferimento scelto per rappresentare il piano “Smart School”.
Le azioni, dopo una prima analisi di fattibilità, sono nella fase di specifico approfondimento e, per natura propria del progetto, sono da intendersi come una struttura dinamica adattabile a nuove esigenze o ad altre progettualità coerenti con gli obiettivi individuati, così come sono aperte alle necessarie forme di collaborazione intersettoriale e multidisciplinare che andranno a definirsi nel tempo.

Il Piano “Torino Smart School” è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale nel luglio 2012.

“Smart School Mobility”

Nel corso del 2012, in coerenza con il piano “Torino Smart School”, sono state avviate le attività per promuovere un progetto da svilupparsi nel 2013 nel quale coinvolgere le Scuole in azioni per un Piano della Mobilità Scolastica Sostenibile.
L’iniziativa è stata promossa congiuntamente con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e L’ASL TO1.
L’obiettivo principale del progetto sulla mobilità scolastica è quello di coinvolgere, con forme e modalità differenti, le comunità scolastiche in iniziative dove il tema della mobilità viene affrontato essenzialmente su due fronti: organizzare, diffondere e facilitare forme di mobilità “slow” attraverso l’adozione di piani di mobilità definiti con il protagonismo delle scuole; promuovere percorsi sulla cultura della mobilità sostenibile.

In questa cornice il progetto intende offrire alle Scuole un percorso di co-progettazione rivolto a bambine/i e ragazze/i, insegnanti e genitori, con l’obiettivo di accrescere una cultura del muoversi con un minore impatto sull’ambiente in coerenza con lo scenario di riferimento delineato dal TAPE (Turin Action Plan for Energy), uno strumento adottato dal Consiglio Comunale a seguito dell’adesione della Città di Torino al Patto dei Sindaci e d’indirizzo per la candidatura della nostra città a diventare una Smart City.
Il TAPE rispetto al sistema della mobilità si pone come obiettivo di ridurre entro il 2020 gli spostamenti quotidiani effettuati con autoveicoli dal 69,22% al 49,19% aumentando di conseguenza l’utilizzo dei mezzi pubblici o di mezzi “lenti”.
Con il progetto sulla mobilità scolastica anche le Scuole sono chiamate a contribuire a questo obiettivo con un invito a costruire in forma partecipata un Piano di Mobilità Sostenibile a scala locale, definendo azioni che inducano ad una riduzione di almeno del 20% degli spostamenti effettuati oggi con autoveicoli per muoversi verso o dalla scuola.

Lungo l’intero percorso le Scuole verranno accompagnate da una rete di tecnici e di esperti messi a disposizione per sostenere i percorsi all’interno della scuola, tradurre gli esiti raggiunti, raccogliere il patrimonio informativo disponibile, mettere a sistema le competenze specifiche e coordinare la realizzazione degli interventi progettuali.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Rendiconto di ITER per il 2012, chiude con un avanzo di amministrazione di € 63.694,28 nonostante la gestione di competenza sia negativa di € 5.491,19.
Il suddetto avanzo è determinato da una accurata analisi sui residui passivi che ha portato ad una parziale eliminazione degli stessi.
Il trasferimento della Città è stato ridotto a € 350.000,00 comprensiva della quota consortile di Pracatinat pari a € 240.000,00.

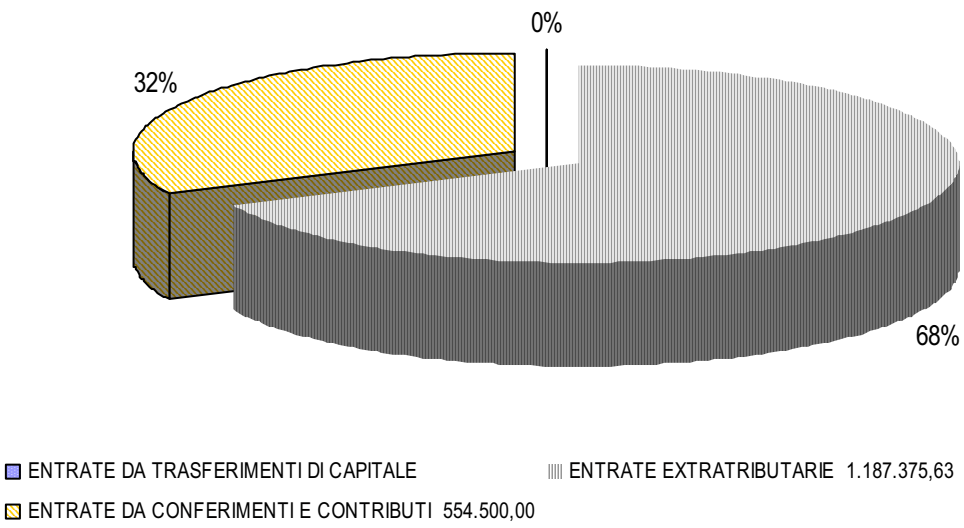
Entrate

Nel 2012 le ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Titolo III sono state di € 1.187.375,63 ovverosia la somma dei proventi derivanti dalle quote di partecipazione alle attività dei centri di cultura, laboratori ambientali e soggiorni estivi ed invernali, superano quelle del titolo II € 554.500,00 (entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici), che includono le funzioni delegate ad ITER finanziate con fondi legge 285/97 come il progetto “Cortili scolastici URBAN” e “La città sostenibile”.

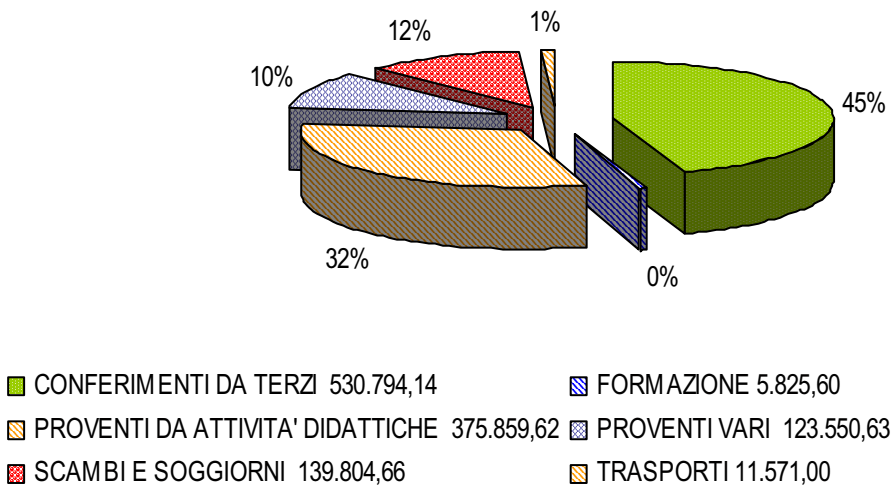
Spese

Nel 2012 le SPESE CORRENTI sono state pari a € 1.747.366,84 di cui € 1.663.895,79 per prestazioni di servizi.
Le spese per prestazioni di servizio sono state per il 72% destinate ad attività educative, la restante parte è servita per coprire spese di funzionamento, trasporti e comunicazione

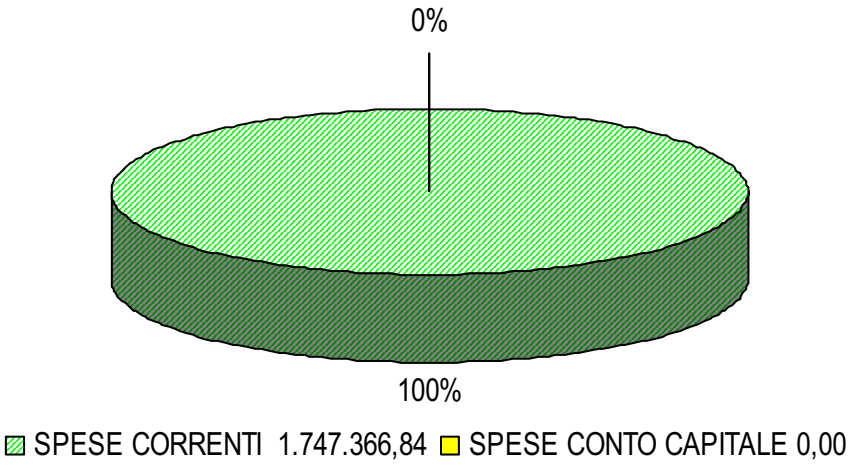
ENTRATE
€ 1.741.875,65



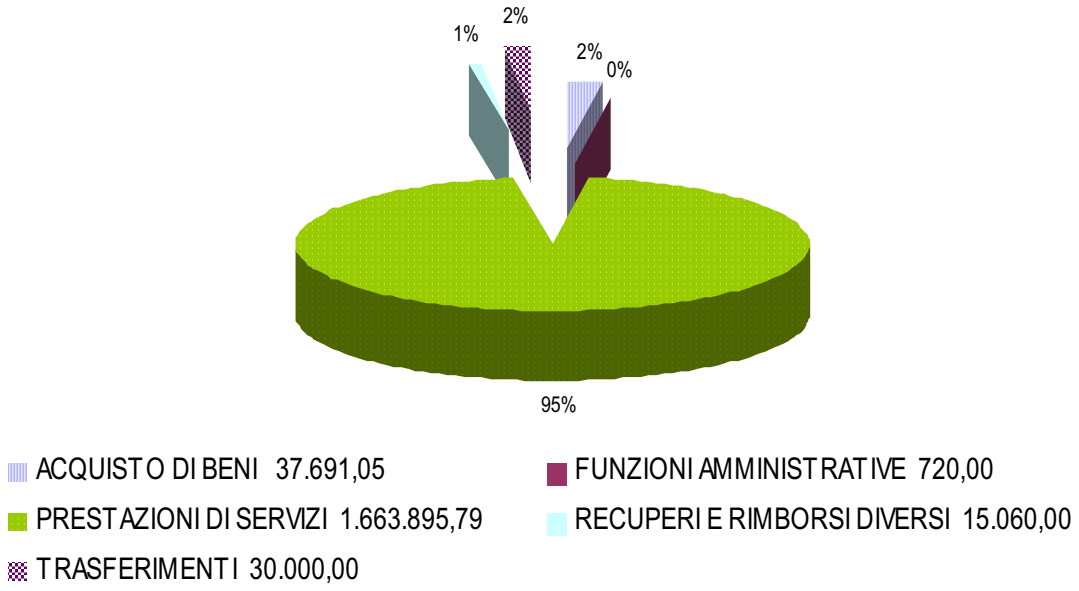
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
€ 1.187.375,65



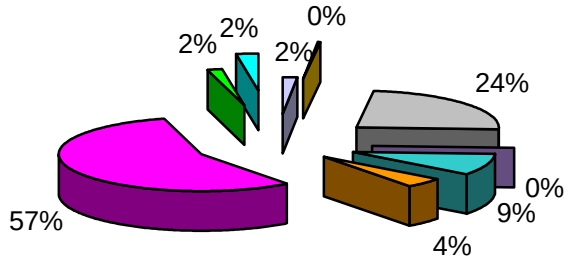
SPESE
€ 1.747.366,84



SPESE CORRENTI
€ 1.747.366,84



SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
€ 1.663.895,79



- TRASPORTI E ASSICURAZIONI 29.928,40
- SPESE DI FUNZIONAMENTO 396.468,64
- SERVIZI LEGGE 285/97157.000,00
- ATTIVITA' EDUCATIVE 929.753,79
- SERVIZI P.I.S.U. 40.000,00
- CONSULENZE 2.230,00
- FORMAZIONE 2.667,8
- COGLI L'ESTATE 74.734,37
- COMUNICAZIONE MOSTRE E MANIFESTAZIONI 31.112,78